

BILANCIO

DELL'ESERCIZIO 2021 / 2022

dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022

- Relazione sulla gestione
- Relazione del revisore e del collegio sindacale
- Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sul governo societario

Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.

Uffici e sede legale: Strada Dolonne - La Villette, 1B - 11013 Courmayeur (AO) - Italia

Tel (+39) 0165 84 66 58 **Fax** (+39) 0165 84 23 47

Capitale sociale € 26.641.291,96 - Registro Imprese di Aosta, Codice Fiscale e Partita IVA 00040720070 - R.E.A. 31283

info@cmbf.it

Vi informiamo che ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni, i vostri dati personali saranno trattati da Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. per soli fini commerciali e amministrativi e non saranno divulgati per altro scopo, salvo richiesta delle autorità giudiziarie. Tali dati sono stati desunti da rapporti commerciali in essere oppure da elenchi pubblici e vengono conservati secondo i criteri dettati dal disciplinare tecnico del citato decreto. Qualora intendeste esercitare i diritti sanciti dall'articolo 7 di tale decreto, potrete farlo inviando una mail a info@courmayeur-montblanc.com, chiedendo la cancellazione dei vostri dati dal nostro archivio. Per l'informativa completa potete visitare il sito www.courmayeur-montblanc.com accedendo all'apposita area sulla Privacy.

COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE - C.M.B.F. S.p.A.

Sede: 11013 Courmayeur (Aosta), Strada Dolonne – La Villette 1b

Capitale sociale: Euro 26.641.291,96 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione

al Registro Imprese di Aosta: 00040720070

R.E.A. Aosta: 31283

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO IL 30 SETTEMBRE 2022

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022. Dopo avere calcolato ammortamenti sui beni materiali per Euro 2.918.208 e sui beni immateriali per Euro 321.649, il bilancio chiude con un utile prima delle imposte di Euro 1.620.869; le imposte dell'esercizio ammontano ad Euro 26.785 per Ires, ad Euro 201.661 per Irap, sicché l'utile dopo le imposte risulta di Euro 1.392.423.

Riguardo gli **eventi caratterizzanti e lo scenario generale** in cui ha operato la società, l'esercizio sarà ricordato per il clima di incertezza, che causata dagli sviluppi dell'infezione da Covid all'avvio dell'inverno e successivamente, dalla crescente alea conseguente la guerra in Ucraina. Tutto il settore si accingeva ad avviare la stagione invernale con il ricordo molto vivo della stagione precedente di chiusura completa, si rimaneva nell'attesa delle prescrizioni che sarebbero state mantenute, revocate o imposte ex novo dall'autorità sanitaria in funzione della continua evoluzione del contagio, pur confidando che il nuovo governo non avrebbe reiterato le sciagurate scelte del precedente. A ridosso dell'apertura il quadro prevedeva un complesso di misure restrittive: l'obbligo per gli utenti di indossare

la mascherina, la limitazione nel riempimento dei veicoli chiusi e il controllo del Green Pass (poi green pass rafforzato) a carico dei gestori, oltre alla specifica normativa a tutela dei lavoratori. Infine il numero chiuso giornaliero, in relazione al “colore” della Regione. Nei mesi autunnali si procedeva a mettere a punto una procedura per il filtraggio degli utenti agli arroccamenti, basato sulla verifica del green pass mediante colonnine fisse. Si faceva anche ricorso e il supporto di una società di servizi, che ci forniva alcuni addetti supplementari, specificamente dedicati al controllo del green pass. L'impostazione organizzativa si rivelava un successo, ma a gennaio, con la stagione a regime, a causa dell'incremento dei livelli del contagio si rischiava addirittura che la Valle d'Aosta entrasse in zona rossa, evento che avrebbe implicato la chiusura dei comprensori.

Per la Vostra società, lo slancio per l'avvio della stagione scontava l'ulteriore alea legata alla necessaria ultimazione del vallo di protezione del Plan Chécrouit dai crolli rocciosi, dei lavori di ampliamento dell'impianto di innevamento e delle opere di protezione della telecabina Dolonne, tutte indispensabili per il regolare esercizio del comprensorio.

Ma il principale motivo di incertezza e preoccupazione era la sostenibilità economica e finanziaria che, dopo il disastroso risultato operativo dell'esercizio 2020/21, era subordinata agli annunciati interventi straordinari di sostegno da parte del governo, che si definivano, anche in termini quantitativi, solamente all'inizio dell'inverno e venivano erogati nel mese di dicembre, tanto da poter confluire tra le competenze dello scorso bilancio, riportando le finanze a un livello confortevole a partire da inizio 2022.

La pandemia intaccava le nostre certezze a livello più profondo dei riscontri contabili, si è assistito ad un fenomeno, sconosciuto sinora nel nostro settore, di difficoltà a reperire personale stagionale, abbinata ad una incidenza del turnover elevatissima, che ha raggiunto il trenta per cento. Si tratta di un cambiamento culturale, sulle cui cause si è molto dibattuto, ma che in sostanza ha visto la tendenza a scegliere posti di lavoro più

vicini alla propria residenza e percepiti come più sicuri, anche a discapito del livello della remunerazione. Ha interessato tutti gli ambiti economici, ma che per il nostro settore ha avuto un impatto maggiore, stante che necessitiamo di risorse specializzate, da impiegare stagionalmente e di cui vi è scarsità sul mercato. Si sono dovuti abbassare i requisiti di selezione e la struttura, oltre ai richiamati appesantimenti dovuti al covid, ha dovuto sostenere la formazione di un nuovo addetto su tre,

L'inizio della stagione ha dunque richiesto uno sforzo da parte di tutti i livelli, sia in termini di adattabilità sia in termini di maggiore carico. Al fine di rafforzare la coesione dell'organizzazione, si sono accelerati alcuni processi di progressione di carriera in corso.

L'operatività e i fondamentali rientravano ma il panorama si manteneva incerto, sin dall'autunno 2021 era comparsa la difficoltà nel reperimento dei materiali e rincari sconosciuti da lustri, lo scoppio della guerra in Ucraina poi acuiva il trend inflattivo, in particolare sull'energia. La vostra società era protetta da un contratto a prezzo bloccato sino a metà anno e nell'immediato non subiva direttamente i relevantissimi rincari, ma, con la situazione geopolitica mutata radicalmente, probabilmente è finita una fase ultradecennale di stabilità finanziaria e di bassissimo costo del denaro e di espansione economica mondiale, anzi oggi prevalgono proiezioni recessive. A livello globale, l'andamento del settore turistico vede indici in ripresa ma ancora al disotto dei livelli pre-Covid e prospettive non certe. Nell'aggiornare il piano finanziario il consiglio di amministrazione ha rivisto in quest'ottica il piano di rinnovamento delle infrastrutture.

Tra le tendenze di lungo periodo prosegue a livello locale, pur in modo non lineare, la progressiva attrazione delle società partecipate nella sfera sempre più stretta dell'ambito pubblico da parte della Regione. Nel corso dell'esercizio la Giunta regionale ha deliberato di commissionare uno studio per approfondire la possibilità di una concentrazione delle società funiviarie per fusione in un unico soggetto a perimetro regionale. Durante

l'esercizio il permanere della dotazione finanziaria della legge Regionale n.6/2018 di sostegno agli investimenti del settore è stato un forte elemento di stabilità, che, unito ai ristori Covid e alle agevolazioni cosiddette industria 4.0, ha fornito un importante volano all'attività della società e un elemento di certezza preziosissimo nel contesto sopra esposto.

Il consiglio regionale ha varato nel mese di maggio un provvedimento legislativo che modifica la L.R. 20/16, trasferendo la funzione di direzione e coordinamento in capo alla Finaosta, ma mantenendo in capo a diversi organismi dell'amministrazione regionale l'indicazione degli amministratori e le competenze rispetto ai regolamenti di assunzione del personale, si tratta di un multipolarismo che rischia di appesantire l'efficacia e la prontezza dell'operato della vostra società, che opera in ambito di reale confronto commerciale.

La **stagione invernale 2021/2022** è iniziata in ritardo rispetto alla data programmata del 27 novembre a causa dell'assenza totale di neve che non consentiva l'apertura. Nei giorni che seguivano le basse temperature permettevano di esercire l'impianto di innevamento che si trovava in fase di messa in servizio a seguito dei lavori di ampliamento. Si arrivava comunque a capacità di produzione sulla parte alta del comprensorio di oltre 500 metri cubi all'ora, a fronte dei 160 massimi consentiti dal vecchio impianto. Il 3 Dicembre si aprivano la funivia Courmayeur, le telecabine Dolonne e Checrouit, le seggiovie Maison Vieille e Bertolini e la sciovia Tzaly, con la sola pista Internazionale e il campetto Tzaly. Seguiva una nevicata significativa e il 5 dicembre si aprivano le piste Aretu con il rientro al Plan Chécrouit dalla pista Coppa del Mondo oltre alle piste Des Eves e Lazey, il 6 si aggiungeva la seggiovia Gabba con la pista Comba Moretta. Con il perdurare del freddo il lunedì 13 aprivano anche la funivia Val Veny e la seggiovia Zerotta, e si passava a tariffazione piena, il giorno successivo apriva, infine, la seggiovia Peindent. Dal 15

dicembre si instaurava un regime metereologico di inversione termica e l'inizio delle vacanze natalizie era caratterizzato da tempo mite e soleggiato, con piste ben innevate, ma, nonostante le ottime condizioni, la frequentazione rimaneva al di sotto dei livelli abituali a causa delle richiamate ricadute della pandemia. Le vendite degli abbonamenti stagionali erano quantitativamente in calo del -15%/-20% rispetto ai periodi pre-pandemia, ma la settimana di Sant'Ambrogio, prima finestra di alta stagione, dava segnali positivi: Courmayeur era al completo. Nel seguito e fino alla prima settimana delle vacanze natalizie la frequentazione rimaneva al di sotto dei livelli abituali, come probabile conseguenza della mobilità penalizzata soprattutto dall'estero (un provvedimento governativo del 15 dicembre imponeva il tampone per l'ingresso in Italia dei turisti stranieri anche vaccinati) e delle ulteriori restrizioni: in corso di stagione, il 24 dicembre veniva resa obbligatoria la mascherina FFP2 sugli impianti chiusi.

Fortunatamente, dopo i preoccupanti segnali di flessione, si percepiva la grande voglia di sciare degli appassionati e, a partire dalla seconda settimana delle vacanze natalizie, che si concludeva con il weekend di capodanno e anche con la terza, a cavallo dell'epifania, si aveva un netto recupero. Al 9 gennaio l'incasso era ancora in calo del 12% rispetto alla stagione 2019/20, ma in progressione del 6% rispetto a quella precedente. Fino a metà febbraio, grazie a condizioni meteorologiche buone gli incassi si mantenevano monetariamente al livello delle migliori stagioni. Le condizioni di innevamento rimanevano buone e il primo febbraio si apriva anche la pista Dolonne. La frequentazione si manteneva in linea con le migliori stagioni e si concludeva come da programma il 18 aprile 2022. Gli incassi totali ammontavano ad Euro 13.820.000 circa, in crescita del 1% rispetto alla stagione 2019/20 (conclusasi anticipatamente causa emergenza sanitaria) e in diminuzione del 5% sulla precedente stagione 2018/19, al lordo degli incrementi tariffari. Le presenze mostravano, invece, una crescita del 5% rispetto alla stagione

2019/20 e una flessione del 9% rispetto alla stagione 2018/19. Anche i passaggi sugli impianti registravano rispettivamente un incremento del 6% e una flessione del -10%. Stante la situazione di incertezza e i vincoli alla mobilità che caratterizzavano tutta la stagione, ma soprattutto l'inizio, il risultato può ritenersi molto soddisfacente. Rispetto allo scenario generale, l'andamento della stagione per la Vostra società è stato simile a quello delle Alpi italiane, il Superski Dolomiti, che può essere preso a riferimento ha avuto cali analoghi nei tre indicatori fondamentali. All'estero vi sono state situazioni molto diverse, Francia e Svizzera hanno realizzato incassi record, in linea con il trend pre-pandemia, godendo anche della migrazione di parte della clientela europea dall'Austria, che ha dovuto subire periodi di lock down.

A fine stagione invernale gli incassi, al lordo dell'iva, ammontavano a 13.818.055 Euro, comprensivi di Euro 251.199 relativi ai possessori di biglietti MBU emessi a Chamonix. Questo rappresenta monetariamente solo il quinto risultato nella serie storica, in quanto anche la stagione 2019/20 va considerata migliore, poiché l'incasso è rapportato alla precoce chiusura per covid. Il calo è di circa 699.000 Euro, pari a -4,8%, rispetto alla stagione 2018/19, di 77.978 Euro, pari a -0,6% rispetto alla 2017/18 e di ben 902.039 Euro, pari a -6,1% rispetto alla 2016/17.

Il risultato, esaminato nella sua articolazione temporale, evidenzia l'andamento discreto e costante, in lieve flessione rispetto alle ultime quattro stagioni.

	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2021-2022
ott/nov	1.076.248	925.401	929.212	1.368.406	1.080.849
dic	3.579.886	2.969.393	3.303.332	3.594.364	3.167.467
gen	3.121.742	2.496.545	2.666.894	3.363.855	3.153.354
feb	4.112.639	4.201.453	4.163.056	4.622.454	3.802.667
mar	2.516.650	2.778.065	3.105.949	707.215	2.285.156
apr	312.930	525.177	348.812	-	328.562
tot	14.720.094	13.896.034	14.517.255	13.656.294	13.818.055

I giorni di apertura sono stati 137, contro i soli 100 della 2019/20 e i 143 della precedente, le presenze sono state 429.000, in aumento del 4,8%, rispetto alle 409.000 della stagione

2019/20, ma in diminuzione rispetto alle tre stagioni precedenti.

	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2021-2022
nov	4.331	2.906	-	2.697	-
dic	112.670	83.434	90.800	101.910	85.612
gen	125.339	101.433	108.906	128.763	116.510
feb	138.285	141.056	131.161	145.854	112.303
mar	104.785	107.009	114.346	30.255	92.953
apr	23.702	28.529	23.988	-	21.728
tot	509.112	464.367	469.201	409.479	429.106

Analizzando le presenze medie a giornata si ha un valore in recessione rispetto agli scorsi anni.

	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2021/22
Presenze a giornata	3.348	3.560	3.440	3.281	4095	3.132

Il picco giornaliero di frequentazione, verificatosi nella giornata del 31 dicembre 2021, è stato di soli 9.739 primi ingressi, ben al disotto del record di 12.546 primi ingressi del 30 dicembre 2019.

I passaggi sono stati complessivamente 3.958.686 in aumento del 6,4% rispetto alla stagione 2019/20, che però è stata interrotta dopo solo 82 giorni di apertura, e in calo evidente rispetto alle ultime quattro stagioni.

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2021-2022
passaggi	4.042.470	4.800.519	4.250.812	4.394.322	3.720.592	3.958.686

La composizione del fatturato mantiene le tendenze degli ultimi anni verso una diminuzione delle vendite intermedie e una progressiva affermazione dei nuovi canali telematici. Il prodotto teleskipass ha incassato 1.618.975 Euro, in aumento del 4,85% rispetto alla miglior stagione precedente, la 2019/20; in sensibilissima crescita le vendite web al dettaglio e mobile, che assommano a 2.317.000 Euro in incremento del 423%, risultato ottenuto senza nessuna premialità economica per l'acquisto online, ma puntando esclusivamente sulla maggiore efficienza del servizio di vendita.

I biglietti intermediati dai tour operators e dai club ammontano a complessivi 390.000

Euro, crollati del 43% rispetto alla stagione precedente.

La distribuzione delle vendite per classi di biglietteria evidenzia un incremento dell'incidenza percentuale dei biglietti giornalieri e di breve durata, a discapito dei plurigiornalieri e degli stagionali, fenomeno che si giustifica con la percezione di incertezza sull'andamento della stagione collegata all'alea della pandemia.

LORDO IVA	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2021/22	
giornalieri	5.185.627	35,2%	4.808.574	34,6%	4.825.653	33,2%	4.779.176	35,0%	5.057.465	36,6%
WE (2-3gg.)	1.820.255	12,4%	1.657.149	11,9%	1.940.348	13,4%	1.601.600	11,7%	1.804.911	13,1%
pluri	4.068.058	27,6%	4.006.542	28,8%	4.101.919	28,3%	3.573.811	26,2%	3.293.789	23,8%
Non Cons.	110.000	0,7%	101.200	0,7%	94.320	0,6%	119.560	0,9%	-	0,0%
Stagionali	1.695.635	11,5%	1.829.859	13,2%	1.923.456	13,2%	2.112.623	15,5%	2.061.984	14,9%
A/R e skipass vari	752.463	5,1%	675.085	4,9%	815.014	5,6%	798.673	5,8%	901.633	6,5%
articoli	379.313	2,6%	355.121	2,6%	351.223	2,4%	339.900	2,5%	447.076	3,2%
mbu scambi	708.745	4,8%	462.505	3,3%	465.322	3,2%	330.951	2,4%	251.199	1,8%
TOTALE	14.720.094	100,0%	13.896.034	100,0%	14.517.255	100,0%	13.656.294	100,0%	13.818.055	100,0%

La stagione estiva 2022 è stata positiva, con l'importante novità dell'apertura della Funivia Val Veny. Su iniziativa del Comune di Courmayeur, oltre un anno orsono si era avviato un confronto, finalizzato all'apertura estiva dell'impianto nell'ambito del programma di progressiva pedonalizzazione della Val Veny. Considerando che con la strada aperta l'esercizio della funivia sarebbe stato sicuramente in perdita, si è raggiunto un accordo che prevedeva il ripianamento da parte del Comune dei costi vivi, preventivati a 102.000 Euro. Una prima apertura straordinaria della stessa Funivia Val Veny è avvenuta domenica 26 giugno in occasione di un concerto di una rassegna musicale regionale. La frequentazione in quella occasione è stata buona con circa 900 primi ingressi. L'apertura regolare degli impianti è, invece, avvenuta sabato 2 luglio. Nelle prime settimane di apertura e per tutto il mese di luglio, complice il gran caldo che si percepiva anche in alta montagna, la clientela è stata molto numerosa sui due impianti del versante Chécrouit, a conferma che il fattore determinante per la stagione estiva è l'andamento meteorologico, che condiziona la fruibilità della piscina, che è al momento il prodotto trainante. Gli incassi totali della stagione sono stati di euro 476.418 Euro circa. A parità di

perimetro e al netto delle quote di spettanza della piscina, gli incassi sono in progressione del 20% rispetto alla stagione 2020 e del 61% rispetto al 2021, stagione condizionata dalla meteo avversa, esito di un avvio di stagione folgorante, a luglio si registrava +88% rispetto al 2020, +110% sul 2021, e di un agosto in lieve flessione (-8%) rispetto al 2020 (+12% sul 2021). Come prevedibile, la funivia Val Veny ha avuto a consuntivo una frequentazione scarsa, in leggera progressione con l'avanzare della stagione, ma insufficiente a coprire i costi di gestione. Gli incassi netti sono stati di 45.936 Euro, comprensivi dell'evento del 26 giugno, i costi, stimati inizialmente a 102.000 Euro, si sono rivelati più bassi (86.000 Euro) a causa del minor consumo di energia. Sulla base degli accordi concordati con il Comune di Courmayeur ha coperto la differenza al pareggio.

Ai ricavi per l'attività di trasporto si affiancano introiti **per le attività accessorie**, quali l'affitto di aziende commerciali, con introiti pari a Euro 224.919, la remunerazione per pubblicità di terzi presso le stazioni funiviarie e il materiale informativo per Euro 252.594, i ricavi dei parcheggi e autorimesse per Euro 170.094, il corrispettivo per le prestazioni di soccorso sulle piste pari a Euro 92.600.

Inoltre, la Regione ha deliberato il contributo per il servizio di soccorso sulle piste, previsto dalla L.R. 32/2001, di cui la Vostra società beneficerà per 196.553 Euro.

I **costi della produzione**, che ammontano ad Euro 12.915.283, sono, come prevedibile, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui il comprensorio non aveva aperto nella stagione invernale, e sono in linea con il trend degli esercizi precedenti. Piuttosto che rispetto all'esercizio 2020/2021, che esponeva costi per un totale di 9.114.907 Euro, è utile, dunque, riferirsi alla media dei cinque esercizi precedenti dal 2015/2016 al 2019/2020, pari a Euro 13.069.929 e nel cui confronto si registra una variazione del -1%.

I principali scostamenti che si registrano sono i seguenti:

- ❖ costi per il personale, pari a 5.208.439 Euro, in aumento del 11% rispetto alla

media del periodo pari ad Euro 4.683.335, in conseguenza principalmente dell'aumento del costo del lavoro stagionale. Nella stagione 2021/22, quest'ultimo è stato fortemente impattato dalla situazione pandemica. Infatti, le regole di gestione delle malattie da Covid-19 e dei confinamenti legati al contatto con persone testate positivamente al virus, hanno determinato, in alcuni periodi, una sensibile contrazione dell'organico disponibile. Ciò ha portato ad un maggiore accumulo di banca ore da parte dei dipendenti al fine di garantire comunque la regolare apertura in piena efficienza del comprensorio.

- ❖ Un incremento dei costi per materie prime, di consumo e di merci (Euro 321.419, pari a +29% rispetto alla media del periodo di raffronto).

La variazione è dovuta principalmente a maggiori costi d'acquisto del carburante per i mezzi battipista per 281.049 Euro (+89%) e da riscaldamento per Euro 24.939 Euro (+75%), da un lato dovuta al fatto che tutti gli approvvigionamenti sono stati fatti nel mese di settembre (da leggersi quindi congiuntamente alla rilevazione delle rimanenze finali d'esercizio), dall'altro a causa di un forte incremento (quasi il 50%) del costo del gasolio, e a maggiori acquisti per manutenzione dei mezzi battipista (Euro 54.505, pari a +39%), dovuti principalmente all'acquisto di ricambi a prezzi di listino dal fornitore, i quali vanno a scalare l'importo del buono sconto concesso in fase di gara per il rinnovo del parco mezzi battipista. La variazione è controbilanciata da un decremento dei costi di manutenzione per impianti (-41.151 Euro, -12%), il cui ammontare dipende dagli interventi necessari da svolgere secondo il calendario delle scadenze previste per legge, oltre che dal fatto che gli interventi di ispezione speciale degli impianti CE (nell'ultimo esercizio si sono avute le ispezioni speciali della TC Dolonne e della Seggiovia Pra Neyron) non ricadono in questa voce di bilancio, bensì vengono

stanziati in precedenza accantonando un fondo per manutenzione ciclica; e da un decremento dei costi di manutenzione impianto di innevamento programmato (Euro 26.773; -58%) per via dei recenti interventi di potenziamento effettuati nelle ultime estati.

- ❖ Una diminuzione dei costi per servizi (-234.763 Euro; -7%) dovuti principalmente a minori costi di acquisto dell'energia elettrica per 127.800 Euro (-15%) grazie alle politiche di fixing di prezzo dell'energia messe in atto nell'ultimo esercizio. Una riduzione dei costi rispetto al periodo 2015/16 – 2019/20 si osserva anche nella voce Assicurazioni (-76.767; -24%) per via del risparmio nel premio della polizza All Risks a partire dal 2021 a seguito dell'appalto esperito a livello di gruppo, nei costi per direzione d'esercizio e consulenze tecniche (-42.480 Euro; -24%) legati alla conclusione dell'incarico per il monitoraggio del fronte franoso insistente sul Plan Chécrouit; negli emolumenti agli amministratori per Euro 45.691 (-83%), nei costi di pubblicità e promozione (Euro 76.425; -54%) e negli accordi di biglietteria (Euro 38.534; -13%) legati al minor scambio di clientela MBU proveniente da Chamonix. Si registrano, invece, per converso, maggiori costi nella voce manutenzione degli impianti di risalita (59.927 Euro; +21%); nella voce Assicurazioni Snowcare (14.899 Euro; +124%) a causa dell'incremento del premio per l'assicurazione degli skipass stagionali; nella voce Gestione Snowpark (Euro 17.100; +53%) a seguito del cambio di gestione intercorso nella stagione 2019/20; nonché costi *una tantum* per lo svolgimento del servizio di controllo delle certificazioni Covid (cd. Green Pass) dei clienti per Euro 92.136.
- ❖ costi per il godimento di beni di terzi in diminuzione di Euro 24.269 Euro, imputabili pressoché interamente alla retrocessione in capo alla società del sistema di biglietteria, precedentemente in capo alla Pila S.p.A., la quale ha determinato

minori costi per Euro 31.972.

- ❖ minori ammortamenti per Euro 404.897 (-11%);
- ❖ oneri diversi di gestione pressoché in linea.

Indagando la formazione dei costi, si rileva che i consumi di carburante, rispecchiano l'andamento del fatturato. Rispetto alla stagione 2018/19, l'ultima ad apertura completa, vi è un aumento di 37.942 litri, pari al 14,9%, il costo per acquisto di carburanti nell'esercizio risulta invece in fortissimo aumento a Euro 598.028, pari al 89% rispetto alla media di riferimento, aumento che trova giustificazione in un incremento delle rimanenze per 268.727 Euro, infatti il rifornimento per tutto l'esercizio viene effettuato a cavallo tra i mesi di settembre e ottobre.

Consumo gasolio per autotrazione [litri]						
	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
Novembre	13.750	8.137	5.172	14.886	-	2.997
Dicembre	46.610	46.859	42.835	67.138	12.178	58.407
Gennaio	56.482	61.560	53.249	67.946	13.731	63.267
Febbraio	54.486	51.598	60.334	62.988	16.849	62.519
Marzo	68.579	56.995	59.130	22.940	12.437	68.696
Aprile	22.378	17.683	33.181	3.345	4.251	35.957
Totale	262.284	242.832	253.901	239.243	59.446	291.843

Riguardo i consumi di energia elettrica rispetto all'esercizio 2018/19 è sostanzialmente invariato, per le sole utenze in MT, meno 44.282 KWh, per un costo in diminuzione di ben 279.242 Euro (-27,5%), il costo medio del Kilowattora è diminuito da 15 centesimi a 12,2 centesimi grazie alla politica di fixing realizzata dalle società valdostane unite in gruppo di acquisto, che ha applicato la strategia di acquisto cosiddetta di 'Portfolio Management', fissando i prezzi in anticipo nel momento di minimo. In questo modo la società è rimasta indenne dal picco del prezzo dell'energia elettrica che ha stravolto il mercato tra il 2021 e il 2022, ottenendo un risparmio rispetto ad un acquisto di mercato di circa 930.000 Euro. Il contratto in essere è in scadenza al 31/12/2022, pertanto, non si sono potuti effettuare

ulteriori fixing sui periodi futuri.

Consumo energia elettrica MT										
	2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22	
	Euro	KWh	Euro	KWh	Euro	KWh	Euro	KWh	Euro	KWh
Ottobre	23.317	138.263	30.813	155.053	41.735	180.356	39.783	206.398	26.510	143.120
Novembre	145.994	1.068.250	128.684	905.901	140.417	857.030	83.857	446.744	115.439	1.111.428
Dicembre	129.168	1.183.270	167.376	1.158.280	145.040	771.165	191.344	1.431.684	181.834	1.360.383
Gennaio	134.876	628.017	246.827	1.405.056	141.163	855.687	98.880	577.852	109.216	984.050
Febbraio	103.009	687.378	117.099	682.056	125.478	670.285	51.146	306.373	86.821	760.057
Marzo	106.786	698.492	123.917	753.123	63.046	335.755	47.444	277.415	80.503	730.200
Aprile	52.736	287.657	86.711	449.396	27.494	156.681	29.570	154.091	61.270	390.116
Maggio	18.846	114.727	23.780	119.129	23.049	123.516	19.639	110.865	15.995	97.199
Giugno	20.064	92.167	18.735	93.179	20.480	99.807	15.968	79.754	15.840	87.362
Luglio	19.474	118.063	23.801	117.344	23.944	116.937	14.499	94.077	16.400	132.151
Agosto	18.824	118.822	25.031	129.744	24.216	126.031	15.736	97.660	14.052	122.485
Settembre	13.802	76.322	20.977	87.662	30.189	121.562	14.673	86.286	10.629	92.490
Totale mesi stag. inv.	672.570	4.553.064	870.613	5.353.812	642.638	3.646.603	502.240	3.194.159	635.083	5.336.234
Totale esercizio	786.897	5.211.428	1.013.751	6.055.923	806.252	4.414.812	622.539	3.869.199	734.509	6.011.041

Per quanto concerne i costi del personale, occorre preliminarmente osservare come questi siano strettamente correlati all'effettivo calendario delle aperture della stazione. La durata della stagione invernale è nella media con 137 giorni, ma confronti tra esercizi contabili diversi devono, dunque, tener conto delle variabili gestionali complesse dipendenti dalla durata, ma anche dalle modalità di erogazione del servizio. Oltre a queste contingenze, l'andamento risente, in modo sistematico, degli adeguamenti contrattuali e della struttura dell'organico. I primi stanno giovando della contrattazione collettiva, condotta in modo virtuoso dalle organizzazioni di categoria a livello regionale e nazionale. I principali indici sono illustrati nella tabella che segue e rispecchiano le considerazioni esposte. Il confronto con la stagione 2018/19, l'ultima regolare indica dati di costo stabili, ad eccezione della retribuzione dei dipendenti fissi che risente della maturazione degli istituti retributivi.

INDICI COSTO PERSONALE	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	n/n-1	n/n-2	n/n-3
Totale ore pagate	195.845	188.844	105.698	201.395	90,5%	6,6%	2,8%
Costo del personale [K€]	4.761	4.302	2.714	4.982	83,6%	15,8%	4,6%
Costo orario medio	€ 24,31	€ 22,78	€ 25,68	€ 24,74	-3,7%	8,6%	1,8%
Costo orario dip. Fissi	€ 31,29	€ 29,53	€ 29,51	€ 32,69	10,7%	10,7%	4,5%
Costo orario dip. Stagionali	€ 21,10	€ 19,57	€ 20,68	€ 21,23	2,7%	8,5%	0,6%
Fissi/ stagionali n.	0,27	0,24	0,85	0,27	-68,4%	12,5%	-1,9%
Fissi/ stagionali ore	0,46	0,48	1,30	0,44	-66,1%	-7,3%	-3,8%
Fissi/ stagionali costo	0,68	0,72	1,86	0,68	-63,5%	-5,4%	-0,1%

In definitiva, la struttura dei costi appare stabilizzata nelle componenti che contribuiscono a produrre i servizi erogati, salvi gli incrementi di costo sulle materie prime e sull'energia venute a crearsi nel corso dell'esercizio e che incidono in modo non ancora determinante su questo bilancio.

Complessivamente, i risultati della gestione in termini economici e finanziari dell'esercizio chiuso sono stati sufficienti a fronteggiare gli impegni di ammortamento dei finanziamenti accesi e, contemporaneamente, a permettere gli interventi necessari o opportuni per il mantenimento e lo sviluppo dell'attività aziendale. In termini numerici, l'autofinanziamento della gestione operativa si colloca a circa 11.118.136 Euro, dato che comprende l'importo di Euro 6.324.608 di ristori governativi accreditati il 29 dicembre 2021, a fronte di flussi finanziari per l'ammortamento dei mutui in corso per 940.903 Euro e per attività di investimento per Euro 3.714.532.

Per quanto concerne gli **investimenti operati nell'esercizio**, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, si è dato attuazione agli interventi per la realizzazione dei lavori e dei nuovi investimenti, tra cui quelli economicamente più importanti:

- completamento della posa delle reti corticali di protezione a monte della pista Arp-Youlaz;
- completamento della revisione generale della Telecabina Checrouit
- ultimazione delle attività relative alla proroga di vita tecnica della Funivia Youla
- conclusione degli interventi riguardanti la revisione generale della Telecabina Dolonne
- sostituzione del tappeto di imbarco della Seggiovia Dzeleuna
- avvio della revisione generale e adeguamento tecnico della Funivia Courmayeur;
- avvio della revisione generale della seggiovia Gabba, della seggiovia Zerotta e della sciovia Chiecco;
- costruzione del terzo lotto dell'impianto di innevamento programmato sulle piste 15 e 16;

- acquisto di un mezzo battipista.

Sulla base delle rendicontazioni delle spese sostenute per gli investimenti finanziati ai sensi della L.R.6/2016, la società ha incassato nell'esercizio dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta contributi per 3.668.859 Euro. Il dettaglio di tale contribuzione è fornito in nota integrativa in specifico paragrafo.

Sono altresì stati iscritti in bilancio dei crediti d'imposta quali agevolazioni previste dai provvedimenti sugli investimenti cosiddetti "Industria 4.0". Sulla base delle perizie asseverate ottenute, sono stati contabilizzati contributi per complessivi Euro 63.434 relativi all'acquisto di casse automatiche e nuovi varchi di accesso, all'acquisto di un nuovo mezzo battipista con sistema di monitoraggio, e di 2 sistemi di monitoraggio installati su mezzi battipista già in uso.

Riguardo il progetto di sostituzione delle funivie Youlaz e Arp, il 6 aprile si è tenuta la conferenza dei servizi per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nell'ambito di un procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR). In quel contesto si è preso atto che non sussiste al momento la copertura finanziaria dell'opera, che necessariamente prevede un finanziamento regionale a fondo perduto e, pertanto, mancando i presupposti per il rilascio della concessione, la procedura è stata declassata a Valutazione di impatto ambientale. La conferenza dei servizi ha richiesto alcune integrazioni al progetto che sono state predisposte e trasmesse agli uffici nel mese di dicembre. Si attende il provvedimento nei primi mesi del 2023, sapendo che il consiglio di amministrazione ha riesaminato le priorità nell'ambito del piano strategico, nei termini esposti nel successivo punto sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Sono proseguiti i **rapporti di collaborazione** con gli operatori economici e con i soggetti istituzionali del territorio. È continuata con successo l'iniziativa dell'apertura notturna della funivia Courmayeur, cofinanziata dagli esercenti del Plan Chécrouit e giunta ormai alla

decima stagione. Sono proseguiti i rapporti di continua collaborazione con l'amministrazione comunale di Courmayeur sul piano delle iniziative promozionali e, più in generale, dell'operatività ed organizzazione della stazione e del sostegno fornitoci, per quanto di competenza, sul piano autorizzativo nell'attuazione degli investimenti. In particolare sono stati ultimati con successo i lavori di costruzione del vallo paramassi a protezione del Plan Chécrouit, realizzati dal Comune di Courmayeur come amministrazione committente, con il sostegno finanziario della Regione e operativo della Vostra società, che ha provveduto alla progettazione, al coordinamento per la sicurezza e al monitoraggio. Prosegue la gestione unitaria come zona blu delle aree del parcheggio presso la funivia Val Veny, sulla base di un'apposita convenzione e per la prima estate è stata aperta la funivia Val Veny, grazie alla contribuzione comunale ai costi.

La società ha fornito il suo pieno sostegno alle attività agonistiche promosse dalle associazioni sportive locali e da quelle che l'hanno scelta come base di appoggio; sono state effettuate 86 competizioni, di cui 54 organizzate dalle Scuole di Sci.

Inoltre continua il coordinamento e la ricerca di possibili sinergie con le altre società del gruppo, in particolare nell'acquisizione di beni e servizi con procedure comuni e nella speciale collaborazione con la Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a., anche attraverso la condivisione delle risorse umane attuata mediante lo strumento del distacco di personale.

Tra le **vicende giudiziarie**, nel corso dell'esercizio, si segnala che la nostra assicurazione è divenuta ad un accordo transattivo, per l'importo di Euro 10.000 Euro a titolo di risarcimento e di 3.000 Euro a titolo di rimborso spese per l'attività professionale svolta dal legale di controparte, con i genitori del minore, che nel marzo 2019 aveva avuto un infortunio all'imbarco della scivovia Les Greyes e per il quale a dicembre 2019 ci era stata notificata la citazione in giudizio. In capo alla società non vi sono stati oneri.

Sono stati, altresì, corrisposti dall'assicurazione 1.503 Euro a titolo di indennizzo per i

danni subiti da parte di un cliente. Inoltre, sono stati aperti in corso di esercizio tre sinistri con la compagnia assicuratrice per richieste danni da parte di clienti infortunatisi sul comprensorio per i quali non sono state ravvisate responsabilità della Società.

Nell'esaminare le possibili **fonti di rischio** si constata con soddisfazione che, ove la stagione consenta il regolare esercizio del comprensorio, le performance economiche e finanziarie della società raggiungono i livelli previsti, ma, nel contempo, non si può ignorare che permane un grado di alea elevato, collegato ai rischi connaturati nella nostra attività, il rischio meteorologico, quelli di natura commerciale, infatti l'attività della Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.a. attiene all'offerta di servizi per il tempo libero e quindi, per definizione, superflui. Sarebbe dunque particolarmente sensibile all'eventuale aggravamento dell'andamento recessivo in atto dell'economia italiana e europea, si tratta del principale fattore di incertezza, che potrebbe invertire il trend di crescita degli ultimi anni del settore turistico. Altrettanto rilevanti sono i rischi operativi, la gestione di un complesso ricreativo sportivo in ambito montano offre attività intrinsecamente pericolose, in ragione delle energie in gioco correlate a velocità elevate degli sciatori e della potenziale esposizione a pericoli naturali, segnatamente i fenomeni valanghivi e gravitativi in genere. Sono attivi piani di sicurezza per fronteggiare e prevenire tali evenienze. Inoltre è attiva un'adeguata copertura assicurativa del tipo all risks, stipulata nell'ambito di un accordo quadro tra tutte le società funiviarie, sulla base di uno schema di polizza comune. La Vostra società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari e il rischio di perdite su crediti commerciali è pressoché nullo in quanto si opera prevalentemente con pagamento anticipato.

Quanto ai rischi collegati all'ambito amministrativo, la Vostra società ha adottato un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di

personalità giuridica”, e ha istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sulla concreta e corretta applicazione del modello organizzativo e di curarne l'aggiornamento. Si è aggiornato a termini di legge il piano anticorruzione. Tali nuovi dispositivi si aggiungono e integrano i modelli ISO 9001 e ISO 14001 già operativi da anni. Si continua inoltre ad operare per il progressivo aggiornamento degli impianti e in generale del patrimonio dell'azienda ai più moderni standard di sicurezza.

Sintesi e indici di bilancio.

Quale risultato di sintesi di tutti i fatti gestionali avvenuti nel corso dell'esercizio, come esaurientemente illustrato e dettagliato nei prospetti di bilancio e nella relativa nota integrativa, la società, pur in una situazione congiunturale difficile, ha mantenuto una posizione reddituale e di liquidità sufficiente. Oltre a conseguire i propri obiettivi aziendali si ritiene, inoltre, che l'attività della società abbia efficacemente supportato, quale suo indotto, le attività economiche e sportive dell'area e della comunità in cui essa opera.

Per l'andamento dei flussi finanziari si rimanda allo schema di rendiconto finanziario incluso nella nota integrativa. Alla data di chiusura dell'esercizio le disponibilità sui c/c bancari ammontavano a complessivi Euro 7.692.709.

Si forniscono di seguito alcuni indicatori economici e finanziari nella loro evoluzione pluriennale:

Indici Economici	2018	2019	2020	2021	2022
Costo del Personale / Ricavi Vendite	37,1%	36,9%	37,3%	438,6%	40,8%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	9,0%	10,2%	5,2%	-21,6%	13,7%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-1,1%	-0,9%	-0,9%	-16,9%	-1,1%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	8,0%	9,3%	4,3%	-38,4%	12,7%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	4,9%	5,8%	2,4%	-38,4%	10,9%

Indici Finanziari	2018	2019	2020	2021	2022
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,66	0,71	0,72	0,66	0,71
Ritorno sul Capitale Netto ROE	2,0%	2,4%	0,9%	-0,8%	4,2%

Attività di direzione e coordinamento, informativa ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.

Alla data di chiusura del bilancio la Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.a. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Finaosta S.p.A., che detiene il 92,474% del capitale sociale e che esercita tale prerogativa secondo le previsioni della L.R. 20/2016 e s.m.i.

Art. 2428, 1) - Attività di ricerca e sviluppo.

Non sussistono.

Art. 2428, 2) - Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La società è controllata da Finaosta S.p.a., che detiene una quota del 92,474% del capitale sociale, con la quale risultano accesi contratti di mutuo finalizzati alla copertura di quota parte di investimenti nel tempo realizzati nelle infrastrutture esercite dalla società. Alla data di chiusura dell'esercizio sono accesi debiti finanziari in tal senso per complessivi Euro 4.672.517, di cui Euro 509.507 in scadenza entro 12 mesi.

Finaosta S.p.a. controlla direttamente la società Pila S.p.a., gestore dei biglietti a validità regionale. Con la Pila S.p.a. intratteniamo rapporti operativi a contenuto economico e, quindi, finanziario, legati al servizio di vendita dei biglietti a validità regionale, nonché alla successiva ripartizione dei proventi e ad accordi di collaborazione commerciale per lo scambio di flussi di clientela.

Per l'esercizio concluso i rapporti in essere sono stati i seguenti:

- fatturato attivo dell'esercizio: Euro 2.583.710
- fatturato passivo dell'esercizio: Euro 190.216
- alla data di chiusura dell'esercizio sono accesi
 - crediti commerciali: Euro 179.756
 - debiti commerciali: Euro 259.858
 - debiti diversi Euro 1.335

Finaosta S.p.a. controlla, inoltre, direttamente le società Funivie del Piccolo San Bernardo S.p.a., Monterosa S.p.a., Funivie Monte Bianco S.p.a. e Cervino S.p.a. con le quali intratteniamo rapporti operativi a contenuto economico, e quindi finanziario, in virtù di accordi di collaborazione commerciale per lo scambio di flussi di clientela. Per l'esercizio i rapporti in essere erano i seguenti:

❖ Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a.:

- fatturato attivo dell'esercizio: Euro 76.418
- fatturato passivo dell'esercizio: Euro 125.956

alla data di chiusura dell'esercizio sono accesi

- crediti commerciali: Euro 2.371
- debiti commerciali: Euro 3.586

❖ Funivie Monte Bianco S.p.a.:

- fatturato attivo dell'esercizio: Euro 11.023
- fatturato passivo dell'esercizio: Euro 133.636

alla data di chiusura dell'esercizio sono accesi

- crediti commerciali: Euro 10.308
- debiti commerciali: Euro 127.718

❖ Monterosa S.p.a.:

- fatturato attivo dell'esercizio: Euro 17.310
- fatturato passivo dell'esercizio: Euro 273

alla data di chiusura dell'esercizio sono accesi

- crediti commerciali: Euro 14.304
- debiti commerciali: Euro 273

❖ Cervino S.p.a.:

- fatturato attivo dell'esercizio: Euro 4.251

- fatturato passivo dell'esercizio: Euro 6.957

alla data di chiusura dell'esercizio sono accesi

- crediti commerciali: Euro 1.300
- debiti commerciali: Euro 2.018

Finaosta S.p.a. controlla indirettamente il capitale sociale della CVA Energie S.r.l. con la quale sono attivi contratti di fornitura di energia elettrica di bassa e media tensione, il cui valore nell'esercizio è ammontato a Euro 736.024, mentre i debiti aperti al 30 settembre 2022 sono di Euro 25.488.

Non esistono, alla data di del bilancio, rapporti in essere con altre società tra quelle previste dall'articolo 2428 del codice civile.

Art. 2428, 3) e 4) - Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società ed eventuali acquisti o alienazioni nell'esercizio.

La società non possiede azioni proprie, né azioni della società controllante, anche per il tramite di società fiduciaria, e nessun acquisto o alienazione è stato in tal senso operato nel corso dell'esercizio.

Art. 2428, 6) - Evoluzione prevedibile della gestione.

L'avvio della stagione invernale con buon innevamento, consente di coltivare attese per i mesi successivi in linea con l'ottimo andamento delle tre stagioni ante emergenza Covid e costituisce un elemento rassicurante rispetto al mantenimento di una corretta redditività e il proseguimento del programma di adeguamento e rinnovamento della Società. Rimane, come già detto, un elemento di alea collegato all'evolvere non facilmente prevedibile dello scenario, segnatamente rispetto all'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, e alle paventate tendenze recessive dell'economia europea.

Il Consiglio di amministrazione aggiorna periodicamente il piano finanziario e di

investimenti, monitorando lo stato del complesso produttivo aziendale e in particolare le scadenze obbligatorie degli impianti funiviari. In tale contesto ha riesaminato nella seduta del 19 luglio 2021 la strategia della società. Partendo dalle premesse che il programma del 2010 è sostanzialmente compiuto, ad eccezione delle funivie Youla e Arp, si sono esaminate analiticamente le potenzialità e le esigenze del comprensorio, in particolar modo rispetto al fenomeno del riscaldamento climatico, ritenuto il principale obiettivo per il prossimo futuro del comprensorio sciistico. Il consiglio di amministrazione, assodato che l'impianto di innevamento, come recentemente potenziato, copre oltre l'80% delle piste e, compatibilmente con le risorse idriche disponibili, può considerarsi adeguato, ha preso atto che Courmayeur dispone di un "comprensorio alto", sopra i 2000 metri, la cui capacità è di quasi 6.000 sciatori, ma l'arroccamento con la telecabina Chécrouit ha una portata reale di sole 1300 persone all'ora, assolutamente insufficiente, stante che la seggiovia Maison Vieille non è proponibile all'utenza di sciatori. Ha quindi deliberato che per alimentare questo comprensorio alto, costituito da Tzaly, Aretu, Bertolini, Gabba, Greyes, Youla e Arp, diventa importante e urgente sostituire la seggiovia Maison Vieille con un impianto a portata elevata. Questo dovrebbe essere una telecabina e avrebbe anche un'importante funzione per l'accesso dei principianti al campetto Tzaly e per alleggerire la seggiovia Pra Neyron nelle ore di punta. Ha quindi deliberato di mantenere temporaneamente in esercizio gli impianti Youla e Arp esistenti, differendone la sostituzione all'occorrere delle necessarie condizioni di compatibilità con le finanze della società, e di avviare le attività di studio per la sostituzione della seggiovia Maison Vieille e della telecabina Checrouit.

Per il prossimo esercizio si è inoltre programmata l'ultimazione degli importanti lavori di revamping della funivia Courmayeur, oltre che le revisioni generali della seggiovia Zerotta e della seggiovia Gabba.

Nel corso dell'esercizio ha continuato a trovare applicazione la Legge Regionale 26 marzo 2018 n.6 "Interventi regionali a sostegno delle infrastrutture sportive nei complessi funiviari di interesse sovralocale". A fronte delle domande di finanziamento presentate dalla Vostra società, sono state ammessi a finanziamento investimenti a valere sul bilancio 2022 per l'importo di 2.098.397 Euro, con conseguente contribuzione a fondo perduto per un importo di 1.651.551 Euro. Vi sono somme significative stanziare sui bilanci regionali di previsione degli anni 2023, 2024 e 2025, oltre alle assicurazioni sulla futura attribuzione di fondi in sede di assestamento di bilancio nell'estate 2023, circostanza rilevante, poiché il prosieguo del programma di investimenti è subordinato a un sufficiente sostegno finanziario regionale.

È in corso da parte della Finaosta un approfondimento con la consulenza della società Deloitte rispetto a possibili concentrazioni societarie tra le società funiviarie controllate indirettamente dalla Regione, sul cui esito il Consiglio di Amministrazione non ha al momento notizie.

Art. 2428, 6bis) Strumenti derivati, obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario ed esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

In relazione all'informativa richiesta dal n. 6 bis, comma 3 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa quanto segue.

Come noto, la Società è controllata dalla Finaosta S.p.A. con la quale risultano accessi molteplici finanziamenti a lungo termine, sotto forma di mutui finalizzati alla copertura di quota parte di investimenti realizzati nelle infrastrutture della società medesima. Alla data del 30 settembre 2022 risultano accessi debiti per complessivi Euro 4.672.517, di cui Euro 509.507 in scadenza entro 12 mesi..

Sono altresì iscritti in bilancio debiti per finanziamenti nei confronti di Istituti bancari per

Euro 4.828.097, così composti: Euro 1.500.000 nei confronti di Banca BIIS S.p.A., in scadenza al 31 dicembre 2022 in virtù dell'esercizio dell'opzione per l'estinzione anticipata del debito, e Euro 3.328.097 nei confronti di Unicredit S.p.A. (dei quali Euro 690.842 da restituire nell'esercizio successivo).

A fronte di quanto esposto la Posizione Finanziaria Netta di breve periodo, sintetica misura della sostenibilità dei soli debiti finanziari a breve termine generati dalle passività finanziarie, è positiva per Euro 4.992.360.

Anche l'indice di indipendenza finanziaria si attesta ad un livello soddisfacente pari a 0,71 a conferma della buona capitalizzazione della Società, dell'indipendenza dai finanziamenti esterni e della solidità della struttura.

Inoltre, la società non è esposta al rischio di tasso in quanto i finanziamenti erogati dalla Finaosta S.p.A., a valere sulle leggi regionali di settore, sono soggetti a tassi fissi considerevolmente bassi ancorché rappresentino il tasso di riferimento del mercato valdostano.

La Società, infine, non ha compiuto operazioni su strumenti finanziari derivati.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sul governo societario

Sedi secondarie.

In relazione all'informativa richiesta dal comma 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nei mesi di ottobre e novembre si sono ultimati tutti gli interventi manutentivi e di investimento sopra descritti, in particolare l'impianto di innevamento programmato, che ha potuto essere utilizzato per la piena potenzialità nell'avvio della stagione invernale.

In data 9 novembre la Società ha trasmesso a mezzo PEC alla Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. una richiesta di estinzione anticipata del finanziamento 202123 stipulato in data 30

giugno 2006 in regolare ammortamento. Il capitale residuo di Euro 1.500.000 sarà rimborsato in corrispondenza della scadenza prevista al 31 dicembre 2022, maggiorato dei relativi interessi contrattuali maturati sino alla data del rimborso stesso.

La stagione invernale 2022/23 è iniziata il 2 dicembre, la settimana successiva rispetto alla data programmata, con l'apertura della parte alta del comprensorio e del versante Chécrouit con condizioni delle piste ottime, grazie al lavoro dei cannoni a partire da metà novembre. Le nevicate significative del 9 e del 13 dicembre e le temperature rigide dal giorno 9 permettevano di completare la campagna di primo innevamento della Val Veny e della pista Dolonne. Il 16 dicembre si apriva la totalità del comprensorio.

Codice in materia di protezione dei dati personali.

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Privacy (GDPR n. 679/2016) la società ha provveduto a nominare il DPO e, sotto la guida dello stesso, a recepire le nuove disposizioni normative. Il DPO ha anche l'incarico di consulente per tutte le società funiviarie valdostane, consentendo in tal modo una impostazione unitaria ed una attività di monitoraggio più precisa e puntuale. Nella sua attività di consulenza, il DPO è assistito da un ingegnere esperto di sistemi informativi, al fine di gestire al meglio gli aspetti privacy legati al sistema di biglietteria Skidata.

Con il supporto dei consulenti è stato istituito il "Registro dei trattamenti" (previsto dall'art. 30 del GDPR), il quale contiene un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno della società e rappresenta il punto di partenza della valutazione dei rischi (attualmente in corso, a cura dello stesso DPO). Sempre sotto la guida dei consulenti sono state riviste tutte le informative e le modalità per la raccolta dei consensi al trattamento dei dati; sono state inoltre formalizzate una serie di procedure, inserite nel sistema qualità, riguardanti la gestione dei sistemi informatici e le disposizioni da attuare in caso di data breach (violazione di dati personali).

Il rispetto della compliance in materia di privacy è presidiato dai consulenti che eseguono audit di verifica annuali; l'ultimo di questi, eseguito in data 10 ottobre 2019, non ha evidenziato criticità.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con deliberazione del Consiglio regionale n° 1171/XV del 20 dicembre 2021, in ottemperanza alla previsione dell'art. 19 co. 5 del TUSP, ha fissato gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del costo del personale. Nello specifico, per le società controllate e operanti nel settore impianti a fune, è richiesto il mantenimento di un livello spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio

Questa società persegue sin dal 2010 gli obiettivi individuati dalla delibera della giunta regionale che ha dato mandato alla Finaosta di acquisire il pacchetto azionario di maggioranza e confermati nei successivi atti:

1. garantire la continuità aziendale,
2. recuperare la redditività per garantire la sostenibilità dell'attività aziendale a medio e lungo termine. Infatti, l'acquisizione è stata motivata dalla decisione della Compagnie des Alpes, che deteneva il controllo, di congelare ogni sviluppo, a causa della insufficiente redditività,
3. l'ulteriore esigenza di recupero di compliance su molti fronti.

I risultati degli esercizi trascorsi permettono di affermare che gli obiettivi sono sostanzialmente raggiunti.

Si fa, nel contempo, rilevare che il carattere eminentemente commerciale della nostra attività non consente di garantire continuità nei ricavi, che risentono di tutte le aleatorietà dell'attività di impresa, in primis di quelle di natura metereologica. Una forte contrazione

dei ricavi, inoltre, può essere determinata da cause di forza maggiore: nel 2019/2020 la chiusura anticipata dei comprensori sciistici valdostani al 9 marzo 2020 e nel 2020/2021 la chiusura dei comprensori sciistici ad un'utenza non professionistica, in conseguenza della situazione emergenziale legata al Covid-19, ha comportato un'importante perdita dei ricavi caratteristici. L'esercizio appena conclusosi, invece, fortunatamente, non è stato oggetto di chiusure forzate dei comprensori di sci, nonostante agli inizi di gennaio un aumento significativo dei contagi e delle terapie intensive occupate negli ospedali hanno comportato una riduzione dell'afflusso di clientela. A inizio febbraio, tuttavia, la situazione si è stabilizzata e di conseguenza anche la presenza di sciatori sul nostro comprensorio è aumentata nuovamente.

Per converso, la struttura dei costi è maggioritariamente caratterizzata da costi fissi, che per loro natura non possono essere ridotti oltre una certa soglia.

Con specifico riferimento al risultato di esercizio al 30 settembre 2022, che chiude con un utile di Euro 1.392.423, si può concludere che l'equilibrio finanziario è stato mantenuto e che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto dalla Società e con esso il vero obiettivo di garantire la continuità dell'attività sociale.

Signori Azionisti, desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per la fiducia accordata, il Collegio Sindacale per la costruttiva collaborazione, i dipendenti e, in generale, i collaboratori, che contribuiscono con il loro impegno, la loro professionalità e il loro entusiasmo a sostenere gli Amministratori nella conduzione dell'impresa.

Infine ringraziamo anche tutti i Clienti che ci hanno accordato la loro fiducia il loro gradimento e i loro consigli, dando a tutta l'azienda la motivazione per impegnarsi in un costante processo di miglioramento.

Courmayeur, 20 dicembre 2022

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Gioachino Gobbi



**Relazione
della Società
di Revisione**



*Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*

All'Assemblea degli Azionisti della Società COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.A.

1. Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione* per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende

un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni forvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sull'informativa di bilancio ovvero qualora tale informazione sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa la direzione e coordinamento (la FINAOSTA S.p.A.). Il giudizio sul bilancio della COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.A. non si estende a tali dati.

2. Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 30 settembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

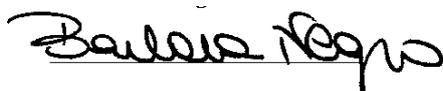
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di Legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, con il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.A. al 30 settembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

REVI.TOR S.r.l.

(Barbara NEGRO)



(Un Socio)

Torino, 5 gennaio 2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2022
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A al 30.09.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di euro 1.392.423.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti REVI.TOR S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 05 gennaio 2022 contenente un giudizio positivo, senza modifiche e senza richiami di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 30.09.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497 c.c. da parte di Finaosta Spa.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30 settembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio per € 69.621,13 a riserva legale, per € 242.735,21 a totale copertura della perdita dell'esercizio precedente e per € 1.080.066,18 ad incremento della riserva straordinaria formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Aosta, 7 gennaio 2023

Il Collegio sindacale

Dott. Marco LUCAT

Dott.ssa Laura JORIOZ

Dott. Massimo CIOCCHINI

COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE - C.M.B.F. S.p.A.

Bilancio di esercizio al 30-09-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Courmayeur - Strada Dolonne - La Villette 1/B - Iscritta alla Camera di Commercio di Aosta
Codice Fiscale	00040720070
Numero Rea	AO 31283
P.I.	00040720070
Capitale Sociale Euro	26.641.292 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	43.39.01
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Finaosta S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-09-2022	30-09-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.719	6.968
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.039.281	11.913
7) altre	7.289.029	7.604.988
Totale immobilizzazioni immateriali	8.331.029	7.623.869
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.610.575	14.359.047
2) impianti e macchinario	14.983.770	16.078.286
3) attrezzature industriali e commerciali	1.299.352	1.295.759
4) altri beni	51.828	87.414
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.527.814	1.207.458
Totale immobilizzazioni materiali	36.473.339	33.027.964
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	146.085	146.085
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	146.085	146.085
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.543	2.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.543	2.543
Totale crediti	2.543	2.543
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	148.628	148.628
Totale immobilizzazioni (B)	44.952.996	40.800.461
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	806.925	480.104
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	806.925	480.104
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.548	(34.366)
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	185.548	(34.366)
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.037	60.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	208.037	60.543
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.484	141.489
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	84.484	141.489
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.542	6.412.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	262.542	6.412.310
Totale crediti	740.611	6.579.976
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.681.570	1.221.183
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	11.139	8.825
Totale disponibilità liquide	7.692.709	1.230.008
Totale attivo circolante (C)	9.240.245	8.290.088
D) Ratei e risconti	126.498	116.307
Totale attivo	54.319.739	49.206.856
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.641.292	26.641.292
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	521.663	521.663
III - Riserve di rivalutazione	2.139.159	2.139.159
IV - Riserva legale	515.277	515.277
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.326.919	2.326.919
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	2.326.919	2.326.919
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(242.735)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.392.423	(242.735)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	33.293.998	31.901.575
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	230.550	360.294
Totale fondi per rischi ed oneri	230.550	360.294

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	176.356	165.893
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.507	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.163.010	4.671.067
Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.672.517	4.671.067
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.190.842	940.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.637.255	4.828.097
Totale debiti verso banche	4.828.097	5.769.000
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.516.189	361.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	1.516.189	361.499
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	420.076	217.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	420.076	217.926
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	294.257	54.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	294.257	54.079
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.320	109.339
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.320	109.339
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.996	279.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	221.996	279.457
Totale debiti	12.074.452	11.462.367
E) Ratei e risconti	8.544.383	5.316.727
Totale passivo	54.319.739	49.206.856

Conto economico

	30-09-2022	30-09-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.778.901	631.338
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104.059	138.357
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	196.553	6.399.332
altri	1.592.153	1.809.679
Totale altri ricavi e proventi	1.788.706	8.209.011
Totale valore della produzione	14.671.666	8.978.706
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.423.339	521.550
7) per servizi	2.932.219	1.931.241
8) per godimento di beni di terzi	147.164	186.262
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.725.677	1.955.397
b) oneri sociali	1.181.085	603.511
c) trattamento di fine rapporto	238.388	148.271
d) trattamento di quiescenza e simili	54.488	52.379
e) altri costi	8.802	9.614
Totale costi per il personale	5.208.440	2.769.172
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	321.649	324.047
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.918.208	3.174.918
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.239.857	3.498.965
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(326.821)	(5.253)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	64.725	18.425
14) oneri diversi di gestione	226.360	194.545
Totale costi della produzione	12.915.283	9.114.907
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.756.383	(136.201)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	560	144
Totale proventi diversi dai precedenti	560	144
Totale altri proventi finanziari	560	144
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	45.967	45.099
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	90.070	61.579
Totale interessi e altri oneri finanziari	136.037	106.678
17-bis) utili e perdite su cambi	(37)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(135.514)	(106.534)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.620.869	(242.735)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	228.446	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	228.446	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.392.423	(242.735)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-09-2022	30-09-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.392.423	(242.735)
Imposte sul reddito	228.446	0
Interessi passivi/(attivi)	135.477	106.534
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.000)	(7.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.747.346	(143.201)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	357.601	219.074
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.718.175	3.054.392
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	25.712	(477.081)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.848.834	2.653.184
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(326.821)	(5.253)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(367.408)	64.367
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.356.840	(762.234)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.866)	4.760
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	62.124	(47.425)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.173.026	(6.163.110)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.736.729	(4.255.711)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(141.709)	(50.530)
(Utilizzo dei fondi)	(476.882)	(529.374)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.118.138	(4.835.615)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.962.010)	298.521
Disinvestimenti	9.000	7.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(761.522)	(175.514)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.714.532)	130.007
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	3.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(940.903)	(266.500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(940.903)	3.233.500
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.462.703	(1.472.108)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.221.183	2.691.502
Danaro e valori in cassa	8.825	10.613
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.681.570	1.221.183
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11.139	8.825
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.692.709	1.230.008

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-09-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Evidenziamo che la società, per l'esercizio in commento, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in quanto ricade nelle condizioni di esonero previste dal D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 – Capo III – art. 27.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- c) i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A tale proposito, si comunica che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei Principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016 o da data successiva. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase di applicazione dei Principi contabili nazionali revisionati nell'ambito del progetto di aggiornamento disposto dal D.lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità ha ravvisato la necessità di apportare degli emendamenti ad alcuni degli stessi già applicabili al bilancio in chiusura.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteria di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile.

Si precisa che le poste dell'Attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni, per le rimanenze e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;

- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'Attivo e del Passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "Varie altre riserve" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite "Altri ricavi e proventi" e agli "Oneri diversi di gestione" senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'emergenza sanitaria connessa alla diffusione pandemica del Covid-19 ha già comportato nel corso dell'esercizio in chiusura e in quello precedente, e sta avendo nell'esercizio in corso, rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. I danni a livello produttivo che vanno definendosi metteranno a dura prova grandi e piccole imprese che dovranno confrontarsi con le implicazioni connesse ad ulteriori due temi emergenti: i) il generalizzato forte aumento del costo di approvvigionamento delle materie prime e del fabbisogno energetico, ii) gli ultimissimi sviluppi geo-politici legati agli eventi bellici che riguardano la crisi tra Russia e Ucraina.

Il tema della continuità aziendale in dipendenza delle varie emergenze anzi richiamate ha rivestito un ruolo centrale nel processo di redazione degli ultimi due bilanci. La valutazione della presenza delle condizioni di continuità della gestione ha assunto una forte rilevanza alla luce delle incertezze sui tempi e sulle modalità di

uscita dell'emergenza sanitaria in atto nonché sul futuro andamento dei mercati di approvvigionamento di materie prime e fonti energetiche ed infine sugli esiti del conflitto tra Russia e Ucraina, dando comunque esito positivo rispetto alla sussistenza del postulato della continuità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, valutata sussistente con riferimento all'attesa capacità dell'impresa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio, in ossequio alle indicazioni del Principio contabile OIC 11 di riferimento.

Si rimanda per maggiori approfondimenti alle informazioni indicate nel paragrafo di questa Nota integrativa dedicato alle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in cui sono presenti anche le informazioni che illustrano lo scenario di riferimento che contempla il fenomeno dell'emergenza in atto.

Principi di redazione

2427.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Tenuto conto di quanto esposto nel paragrafo che precede, la valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

In generale, e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione degli emendamenti ai nuovi Principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci degli esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio; inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al loro costo originario ad eccezione di costi sostenuti per la costruzione delle piste sciistiche che nell'esercizio 1975/76 sono stati rivalutati ai sensi della legge 2 dicembre 1975 n. 576.

Le immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate in quanto in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura:

le spese per linee elettriche in 30 anni;

le spese sostenute per il marchio "Courmayeur Mont Blanc" in 20 anni;

il software applicativo in 5 anni;

gli oneri sostenuti per la stipula dei mutui in base alla durata di ogni singolo finanziamento;
le piste da sci in 40 anni;
costi di impianto e ampliamento in 5 anni;
sito web in 5 anni.

I coefficienti di ammortamento applicati nell'esercizio in chiusura non presentano variazioni rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

A seguito del recepimento della nuova versione del Principio contabile OIC 24, dall'esercizio 2016 i costi di transazione sui finanziamenti non si capitalizzano più tra le immobilizzazioni immateriali ma si considerano come oneri finanziari da scontare.

Si dà infine evidenza che, ai sensi dell'art. 60 della legge n. 126/2020 di conversione del Decreto legge n. 104 /2020, ulteriormente modificato dal Decreto legge n. 28/2021, la società non si è avvalsa della facoltà di derogare allo stanziamento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio in chiusura non ricorrendo i presupposti ivi contemplati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio, sono riportati in bilancio, con la sola eccezione delle rivalutazioni operate ai sensi delle leggi che le hanno consentite, ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Relativamente agli investimenti effettuati nell'esercizio non si è verificato alcun pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato tali da richiedere l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio", il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state in passato oggetto di svalutazioni.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti ai piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Sono state rispettate anche le disposizioni fiscali in materia e cioè l'articolo 102 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota ridotta rispetto a quella applicata sugli altri beni; tale aliquota è rappresentativa della loro minore partecipazione al processo produttivo e tiene altresì conto della loro residua vita futura.

I coefficienti di ammortamento applicati nell'esercizio in chiusura non presentano variazioni rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio e sono qui di seguito analiticamente esposti, ad eccezione di quello applicato per l'ammortamento della nuova Seggiovia Bertolini e della nuova Seggiovia Dzeleuna, che sono stati calcolati in base alla vita tecnica residua degli impianti, senza la prevista riduzione per il primo esercizio:

Impianti e fabbricati:

Fabbricati funiviari	4
Uffici, autorimesse, locali commerciali, centro assistenza compresorio	3
Costruzioni leggere	5
Opere varie (disboscamenti, impianti fissi di linea, ecc.)	4
Impianti elettromeccanici	10
Sciovie	10
Impianti antivalanghe (GAZ-EX)	7,5
Linee elettriche	4
Impianti elettrici e telefonici	5
Acquedotti	2,5
Strade e piazzali	4
Piscina	5
Telecabina Dolonne e seggiovia Pra Neyron:	
Opere civili	3
Impianti elettro-meccanici	5
Nuova Seggiovia Bertolini	40 anni
Nuova Seggiovia Dzeleuna	22 anni
Acquedotto	2,5
Collettore fognario	2,5

Innevamento programmato:

Fabbricati	3
Condutture	2,5
Macchinari elettromeccanici	5

Bar e ristoranti:

Fabbricati	3
Impianti specifici	12
Mobili ed arredi	10
Attrezzatura	25
Impianti termici	8

Attrezzatura varia e mobili:

Attrezzature varie d'esercizio	12
Mobili, arredi	12
Macchine elettriche ufficio	20
Autovetture	25
Autocarri, mezzi battipista, macchine movimento terra	20

Officina:

Attrezzatura	10
--------------	----

Non sono stati conteggiati ammortamenti sugli impianti in corso di realizzazione e sui beni acquistati nel corso dell'esercizio ma non pronti per l'uso.

Si dà infine evidenza che, ai sensi dell'art. 60 della legge n. 126/2020 di conversione del Decreto legge n. 104 /2020, ulteriormente modificato dal Decreto legge n. 28/2021, la società non si è avvalsa della facoltà di derogare allo stanziamento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in chiusura non ricorrendo i presupposti ivi contemplati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il criterio del costo. La partecipazione nella Monterosa S.p.A. nel passato è stata svalutata in relazione alle perdite considerate durevoli.

Rimanenze finali di materiale di consumo

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il valore desumibile dall'andamento del mercato ed il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato annuo ad eccezione del carburante e dei supporti di biglietteria valutati al FIFO. Il valore così determinato non differisce in maniera apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi fatta eccezione per alcuni saldi creditori di natura tributaria del tutto marginali e pertanto irrilevanti a questi fini.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'Attivo dello Stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti. I crediti, per i quali è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati. Il conseguente onere è esposto alla voce "Oneri diversi di gestione" del Conto economico. L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti o del fondo rischi, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Eventuali incassi successivi di crediti precedentemente svalutati, sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui avviene l'incasso alla voce "Altri ricavi e proventi".

Nell'esercizio in chiusura, non si è ritenuto apportare alcuna rettifica ai crediti per specifici casi di dubbio realizzo così come non sono stati effettuati stanziamenti a fronte del generico rischio di insolvenza dei propri debitori.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa contanti ed i depositi bancari disponibili e sono valutate come segue:

quanto ai depositi bancari e postali ed agli assegni secondo il principio generale del presumibile realizzo, che nella fattispecie corrisponde al valore nominale;

quanto al denaro e ai valori bollati in cassa a loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e /o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del Principio Contabile OIC 31, evitando la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica.

A decorrere dall'esercizio 2018/2019 è stato iscritto il fondo "manutenzioni cicliche". Tale iscrizione è correlata alle manutenzioni periodiche da effettuarsi, secondo la periodicità prevista dal manuale di manutenzione dei singoli impianti, in occasione delle "ispezioni speciali" previste per i soli impianti realizzati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n°210/2003 di recepimento della direttiva 2000/9/CE.

Il fondo è stato iscritto a fronte delle manutenzioni programmate sugli impianti "Seggiovia Prà Neyron", "Seggiovia Bertolini" e "Telecabina Dolonne"; le ispezioni speciali degli impianti "Seggiovia Prà Neyron" e "Telecabina Dolonne" sono state iniziate nell'esercizio 2020/21 e si sono concluse nell'esercizio 2021/22. Nell'esercizio 2030/2031 sono programmate le ispezioni speciali degli impianti "Seggiovia Prà Neyron" e "Telecabina Dolonne" e nell'esercizio 2031/32 è programmata quella per la seggiovia "Bertolini".

Trattamento di dine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate, per scelta effettuata dai dipendenti, alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel Passivo sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Contributi regionali

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta ai sensi delle leggi regionali 18 giugno 2004 n. 8, 27 febbraio 1998 n. 8 e 7 agosto 1986 n. 42, concorrono alla formazione del reddito d'impresa in stretta correlazione con il processo di ammortamento dei beni cui ineriscono, sotto la forma di quote di risconto proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento poste a carico dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio sono imputati al Conto Economico e sono iscritti, con separata indicazione, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi".

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, etc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua costruzione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

Le attività per imposte anticipate vengono stanziare sulle differenze temporanee deducibili, con applicazione dell'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile.

L'ammontare delle imposte differite viene calcolato sulla base delle aliquote correnti ma è soggetto a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote stesse.

Si precisa che nel presente bilancio non sono state stanziare imposte anticipate o differite, non sussistendone i presupposti.

2427.2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le movimentazioni delle immobilizzazioni sono evidenziate nelle tabelle incluse nella presente nota integrativa.

2427.3 COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”

Non sono iscritti in bilancio “Costi di impianto e ampliamento” e “Costi di sviluppo”.

2427.3 bis RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Non sussistono.

2427.4 VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL’ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute sono evidenziate più avanti nelle note di commento alle varie voci del bilancio.

2427.5 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Non sussistono.

La società detiene però partecipazioni, non di controllo né di collegamento, nelle seguenti altre imprese (di cui si riportano i dati degli ultimi bilanci approvati):

Pila S.p.A.

sede: Gressan, Frazione Pila n°16

capitale sociale: euro 8.993.497,50

patrimonio netto al 30/06/2021: euro 24.086.180

utile esercizio 2020/2021: euro 230.086

azioni possedute: n. 61.280 azioni di nominali euro 2,50 pari all’1,71% del capitale sociale

valore attribuito in bilancio: euro 142.328;

Monterosa S.p.A.

sede: Gressoney La Trinité (AO), Località Staffal 17

capitale sociale: euro 29.554.903,26

patrimonio netto al 30/06/2021: euro 31.933.035

utile esercizio 2020/2021: euro 267.895

azioni possedute: n°19.162 di nominali € 0,18 pari allo 0,01167 % del capitale sociale

valore attribuito in bilancio: euro 3.757

2427.6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI

La Società non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I debiti di durata residua superiore ai cinque anni ammontano ad euro 2.041.206 e sono interamente riferiti a mutui stipulati con la Finaosta S.p.A.

Non viene indicata la ripartizione per area geografica, in quanto non significativa.

2427.6 bis VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

La Società non ha contabilizzato operazioni in valuta differente dall’euro.

2427.6 ter AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L' OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sussistono.

2427.7 COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" E "ALTRE RISERVE"

I dettagli dei ratei, dei risconti e delle altre riserve vengono riportati in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altre Riserve" è formata dalla riserva straordinaria di euro 2.326.919.

2427.7 bis VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile vengono fornite nella sezione della nota integrativa dedicata alle note di commento delle voci di patrimonio netto.

2427.8 AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL' ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'esercizio in chiusura la Società non ha imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

2427.9 NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferiti a nuovi investimenti, di complessivi euro 7.047.470, esposti sulla base di contratti in corso ed attinenti ai seguenti progetti:

Allargamento e sistemazione Nuova Pista Arp - Fase 2	754.956
Progettazione definitiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione nuova funivia Col Chécrouit-Cresta d'Arp	275.327
Innevamento	951.312
RG Funivia Courmayeur	3.444.445
RG Seggiovia Gabba	1.062.000
RG Seggiovia Zerotta	100.000
Acquisto mezzo battipista	459.430

Le fidejussioni ricevute da terzi, per complessivi euro 516, sono costituite da una fideiussione ricevuta da Intesa San Paolo S.p.A. a favore di Valeco S.p.A. per gli oneri derivanti dalla convenzione stipulata, in cui Valeco S.p.A. autorizza CMBF S.p.A. a conferire all'impianto gestito da Valeco S.p.A. i rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

E', poi, in essere un'ipoteca di primo grado di euro 1.500.000, data a garanzia del mutuo Finaosta di euro 1.000.000, su quattro immobili siti in Courmayeur nelle località Entrèves e Colle Chécrouit.

2427.10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio in chiusura derivano prevalentemente dall'attività di trasporto con impianti a fune che la Società svolge nel Comune di Courmayeur.

Data la natura dell'attività sociale non è significativa una ripartizione per aree geografiche e per categorie di attività.

2427.11 AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, INDICATI NELL'ART. 2425 N.15, DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non sussistono.

2427.12 SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425 N. 17C16d) Proventi diversi dai precedenti

Interessi attivi di c/c bancario	560
Totale	<u>560</u>

C17) Interessi e altri oneri finanziari - v/controllanti

Interessi passivi su mutui Finaosta	45.967
Totale	<u>45.967</u>

C17) Interessi e altri oneri finanziari - v/altri

Oneri bancari	35.908
Interessi passivi di c/c bancario	2.705
Interessi passivi su mutui	51.444
Interessi passivi Crédit Agricole	13
Totale	<u>90.070</u>

C17-bis) Utili e perdite su cambi

Perdite su cambi	37
Totale	<u>37</u>

2427.13 IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono.

2427.14 PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Nel corrente esercizio non sono state stanziare imposte anticipate o differite, non sussistendone i presupposti.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	131.697	-	-	11.913	14.786.875	14.930.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	124.729	-	-	-	7.181.887	7.306.616
Valore di bilancio	0	0	6.968	0	0	11.913	7.604.988	7.623.869
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.440	-	-	1.027.368	-	1.028.808
Ammortamento dell'esercizio	-	-	5.689	-	-	-	315.959	321.648
Totale variazioni	-	-	(4.249)	-	-	1.027.368	(315.959)	707.160
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	133.137	-	-	1.039.281	14.786.875	15.959.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	130.418	-	-	-	7.497.846	7.628.264
Valore di bilancio	0	0	2.719	0	0	1.039.281	7.289.029	8.331.029

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

1.039.281

Pista Arp

1.039.281

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	32.583.593	68.582.357	5.671.836	1.727.414	1.207.458	109.772.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.224.546	52.504.071	4.376.077	1.640.000	-	76.744.694
Valore di bilancio	14.359.047	16.078.286	1.295.759	87.414	1.207.458	33.027.964
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	259.466	288.064	5.069	5.810.984	6.363.583
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	330.379	160.249	-	(490.628)	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	748.472	1.684.361	444.720	40.655	-	2.918.208
Totale variazioni	(748.472)	(1.094.516)	3.593	(35.586)	5.320.356	3.445.375
Valore di fine esercizio						
Costo	32.583.593	69.172.202	6.065.809	1.732.482	6.527.814	116.081.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.973.018	54.188.432	4.766.457	1.680.654	-	79.608.561
Valore di bilancio	13.610.575	14.983.770	1.299.352	51.828	6.527.814	36.473.339

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

6.527.814

Nuova funivia Arp	587.707
Innevamento	4.172.000
RG Funiva Courmayeur	1.590.198
RG Sciovia Chiecco	26.932
RG Seggiovia Gabba	33.827
RG Seggiovia Zerotta	117.151
Arrotondamento	-1

Informazioni sulle rivalutazioni effettuate

Beni in patrimonio per i quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie.

1) Immobilizzazioni immateriali:

- costi per costruzione piste legge 02.12.1975 n. 576	72.642
----------------------------------------------------------	--------

2) Immobilizzazioni materiali

- terreni e fabbricati legge 02.12.1975 n. 576	125.553
legge 19.03.1983 n. 72	1.162.395
legge 30.12.1991 n. 413	2.050.104
	<u>3.338.052</u>
- impianti e macchinario legge 02.12.1975 n. 576	137.679
legge 19.03.1983 n. 72	271.033
	<u>408.712</u>
- attrezzature industriali e commerciali legge 02.12.1975 n. 576	5.337
- altri beni legge 02.12.1975 n. 576	2.018

Totale delle rivalutazioni eseguite sui beni tuttora in patrimonio:

Totale	3.826.761
--------	------------------

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	146.085	-	146.085	-	-
Valore di bilancio	0	0	0	146.085	0	146.085	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	146.085	-	146.085	-	-
Valore di bilancio	0	0	0	146.085	0	146.085	0	0

d) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti 146.085

Monterosa SpA 3.757

Pila SpA 142.328

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	2.543	2.543	2.543	0
Totale crediti immobilizzati	2.543	2.543	2.543	0

Crediti immobilizzati v/altri 2.543

Depositi cauzionali:

Consorzio Dolonne 75

Gaglianone Mario 500

Demanio Idrico 639

Pozzo innevamento Zerotta 1.329

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	480.104	326.821	806.925
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti	0	-	0
Totale rimanenze	480.104	326.821	806.925

I) Rimanenze		806.925
Materie prime, sussidiarie e di consumo		806.925
Biglietteria	24.703	
Gasolio - mezzi battipista	558.359	
Gasolio - riscaldamento	59.671	
GPL	5.490	
Ricambi a magazzino	158.701	
Arrotondamento	1	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	(34.366)	219.914	185.548	185.548	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	60.543	147.494	208.037	208.037	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	141.489	(57.005)	84.484	84.484	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.412.310	(6.149.768)	262.542	262.542	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.579.976	(5.839.365)	740.611	740.611	0

C.II) Crediti

a) Entro l'esercizio successivo		740.611
<u>Crediti verso clienti</u>		185.548
Clienti:		124.863
Fatture da emettere:		60.685
Comune di Courmayeur	60.685	
<u>Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>		208.037
Crediti v/clienti entro l'esercizio successivo		193.354
Cervino SpA	1.300	
Funivie Monte Bianco SpA	10.308	
Funivie Piccolo San Bernardo SpA	691	
Monterosa SpA	1.300	
Pila SpA	179.755	
Fatture da emettere entro l'esercizio successivo		14.683
Funivie Piccolo San Bernardo SpA	1.679	
Monterosa SpA	13.004	
<u>Crediti tributari</u>		84.484
Crediti tributari		84.484

Erario c/TVA da rimborsare	508	
Credito di imposta L. 160/2019	10.405	
Credito di imposta L. 178/2020	2.128	
Credito di imposta L. 178/2020 anno 2022	21.145	
Credito di imposta L. 178/2020 anno 2023	21.145	
Credito di imposta L. 178/2020 anno 2024	21.144	
Erario c/lres - ritenute su contributo Ravda soccorso piste	7.862	
Erario c/lres - ritenute su interessi attivi di c/c bancario	146	
Arrotondamento	1	
Crediti v/altri:		262.542
Crediti diversi:		262.542
Fornitori c/anticipi	228	
Crediti diversi	193.478	
Credito v/Alpaloo	82	
Credito v/ENI per accisa	68.753	
Arrotondamento	1	

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.221.183	6.460.387	7.681.570
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	8.825	2.314	11.139
Totale disponibilità liquide	1.230.008	6.462.701	7.692.709

IV) <u>Disponibilità liquide</u>		7.692.709
Depositi bancari		7.681.570
Intesa Sanpaolo Spa	140.934	
Unicredit Banca Spa	564.736	
Banco BPM	6.800.690	
Banca di Credito Cooperativa Valdostana	175.210	
Denaro e valori in cassa		11.139
Cassa uffici Courmayeur	817	
Cassa biglietteria	8.000	
Cassa parcheggi	2.018	
Cassa Skidata	304	

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	74	325	399
Risconti attivi	116.233	9.866	126.099

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	116.307	10.191	126.498

D) RATEI E RISCONTI**126.498**Ratei attivi:

399

Interessi attivi di c/c bancario

399

Risconti attivi:

126.099

Quote associative AVIF

9.400

Sorvoli terreni

7.470

Assicurazioni

77.142

Concessione ponte radio

590

Canone frequenze Gaz-ex

147

Acquisti piste, strade, piazzali (licenza esplosivo)

31

Libri, riviste, giornali (abbonamenti)

261

Locazione pannelli informativi

150

Noleggio webcam meteoeye

1.197

Assistenza telefonica parcheggio Dolonne

314

Consulenze amministrative (RSPP)

51

Tasse per licenze (canone RAI)

253

Manutenzione ascensori

1.241

Manutenzione presidi antincendio

5.309

Software:licenze/manutenzioni

22.225

Fidejussione

5

Manutenzione macchine ufficio

12

Pubblicita' e promozione

301

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	26.641.292	-			26.641.292
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	521.663	-			521.663
Riserve di rivalutazione	2.139.159	-			2.139.159
Riserva legale	515.277	-			515.277
Riserve statutarie	0	-			0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.326.919	-			2.326.919
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-			0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-			0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-			0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-			0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-			0
Versamenti in conto capitale	0	-			0
Versamenti a copertura perdite	0	-			0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-			0
Riserva avanzo di fusione	0	-			0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-			0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-			0
Varie altre riserve	0	-			0
Totale altre riserve	2.326.919	-			2.326.919
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-			0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(242.735)			(242.735)
Utile (perdita) dell'esercizio	(242.735)	242.735	1.392.423		1.392.423
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-			0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-			0
Totale patrimonio netto	31.901.575	-	1.392.423		33.293.998

I) Capitale

26.641.292

Valore al 30/09/2021

26.641.292

Valore al 30/09/2022

26.641.292

Il conto è formato unicamente da somme in denaro versate dai soci e può essere utilizzato solo a copertura perdite (B).

II) Riserva sovrapprezzo azioni

521.663

Valore al 30/09/2021

521.663

Valore al 30/09/2022

521.663

La riserva da sovrapprezzo delle azioni risulta formata con apporti di denaro da parte dei soci. La riserva da sovrapprezzo delle azioni può essere utilizzata per operazioni sul capitale (A), per la copertura delle perdite (B) e per la distribuzione ai soci (C). Tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile. Al di fuori del predetto vincolo di non distribuibilità, tutte le altre utilizzazioni di tale riserva sono sempre disponibili.

III) <u>Riserva di rivalutazione</u>	2.139.159
Riserva ex L. 19.03.1983 n°72	98.928
Riserva ex L. 30.12.1991 n°413	2.040.231
Valore al 30/09/2022	<u>2.139.159</u>

Valore invariato rispetto al precedente esercizio. La riserva di rivalutazione può essere utilizzata per operazioni sul capitale (A), per la copertura delle perdite (B) e per la distribuzione ai soci (C).

In caso di distribuzione ai soci (effettuabile se non dopo la vendita dell'immobile rivalutato ovvero quando l'intero importo oggetto di rivalutazione è stato recuperato attraverso la procedura di ammortamento) è prevista la tassazione in capo alla società.

IV) <u>Riserva legale</u>	515.277
Valore al 30/09/2021	515.277
Incrementi/decrementi	0
Valore al 30/09/2022	<u>515.277</u>

La riserva legale risulta costituita per euro 22.152 da versamenti in denaro da parte dei soci (a seguito della conversione in euro del capitale sociale), per euro 479.107 da utili di esercizi precedenti. La riserva legale non è liberamente distribuibile. La riserva legale può essere utilizzata per operazioni sul capitale (A) e per la copertura delle perdite (B).

VII) <u>Altre riserve</u>	2.326.919
<u>Riserva straordinaria</u>	
Valore al 30/09/2021	2.326.919
Incrementi/decrementi	0
Valore al 30/09/2022	<u>2.326.919</u>

La riserva straordinaria, formata con utili, può essere utilizzata per operazioni sul capitale (A), per la copertura delle perdite (B) e per la distribuzione ai soci (C).

VIII) <u>Perdite portate a nuovo</u>	-242.735
Valore al 30/09/2021	0
Destinazione perdita esercizio 2020/2021	-242.735
Valore al 30/09/2022	<u>-242.735</u>

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	26.641.292	Capitale	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	521.663	Capitale	A, B, C
Riserve di rivalutazione	2.139.159	Rivalutazione monetaria (utili)	A, B, C
Riserva legale	515.277	Capitale e utili	A, B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.326.919	Utili	A, B, C

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		
Riserva azioni o quote della società controllante	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		
Versamenti in conto aumento di capitale	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		
Versamenti in conto capitale	0		
Versamenti a copertura perdite	0		
Riserva da riduzione capitale sociale	0		
Riserva avanzo di fusione	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		
Riserva da conguaglio utili in corso	0		
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	2.326.919		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Utili portati a nuovo	(242.735)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	360.294	360.294
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	64.725	64.725
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	194.469	194.469
Totale variazioni	-	-	-	(129.744)	(129.744)
Valore di fine esercizio	0	0	0	230.550	230.550

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

230.550

Fondo manutenzioni cicliche

Seggiovia Pra Neyron

Valore al 30/09/2021	135.416
Utilizzo per manutenzioni 2021/2022	-135.416
Accantonamento esercizio 2021/2022	20.000
Rilascio fondo eccedente a sopravvenienza attiva	0
Valore al 30/09/2022	<u>20.000</u>

Telecabina Dolonne

Valore al 30/09/2021	59.053
Utilizzo per manutenzioni 2021/2022	-59.053
Accantonamento esercizio 2021/2022	26.300
Rilascio fondo eccedente	0
	<u>0</u>

Valore al 30/09/2022	26.300
<i>Seggiovia Bertolini</i>	
Valore al 30/09/2021	165.825
Accantonamento esercizio 2021/2022	18.425
Valore al 30/09/2022	<u>184.250</u>

Il fondo è stato istituito in relazione alle manutenzioni programmate nell'esercizio 2030/31 per le Ispezioni speciali della "Seggiovia Prà Neyron" e "Telecabina Dolonne" e nell'esercizio 2031/32 per la "Seggiovia Bertolini". I fondi residui della "Seggiovia Prà Neyron" e della "Telecabina Dolonne" sono dovuti a lavori programmati nell'esercizio 2020/2021 ma che sono stati ultimati nell'esercizio 2021/2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	165.893
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.463
Totale variazioni	10.463
Valore di fine esercizio	176.356

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	-	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	4.671.067	1.450	4.672.517	509.507	4.163.010
Debiti verso banche	5.769.000	(940.903)	4.828.097	2.190.842	2.637.255
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0
Acconti	0	-	0	0	0
Debiti verso fornitori	361.499	1.154.690	1.516.189	1.516.189	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	217.926	202.150	420.076	420.076	0
Debiti tributari	54.079	240.178	294.257	294.257	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.339	11.981	121.320	121.320	0
Altri debiti	279.457	(57.461)	221.996	221.996	0
Totale debiti	11.462.367	612.085	12.074.452	5.274.187	6.800.265

D) DEBITI

12.074.452

Debiti verso soci per finanziamenti

4.672.517

Entro l'esercizio successivo

509.507

Fornitore Finaosta Spa

0

Debiti v/Finaosta - Costo iscrizione ipoteca	1.500	
Mutui Finaosta	508.007	
Oltre l'esercizio successivo		4.163.010
Debiti v/Finaosta - Costo iscrizione ipoteca	19.500	
Mutui Finaosta	4.143.510	
<u>Debiti verso banche</u>		4.828.097
Entro l'esercizio successivo		2.190.842
Banca Biis Spa	1.500.000	
Unicredit Spa	690.842	
Oltre l'esercizio successivo		2.637.255
Unicredit Spa	2.637.255	
<u>Acconti</u>		0
Entro l'esercizio successivo		0
Clienti c/anticipi	0	
<u>Debiti v/fornitori</u>		1.516.189
Fornitori	1.402.858	
Fatture da ricevere	322.331	
Note di credito da ricevere	-209.000	
<u>Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>		420.076
Debiti v/fornitori entro l'esercizio successivo		353.469
C.V.A. Energie Srl a s.u.	14.052	
Funivie Monte Bianco SpA	127.718	
Funivie Piccolo San Bernardo SpA	1.979	
Monterosa SpA	300	
Pila SpA	209.420	
Debiti per fatture (note di credito) da ricevere entro l'esercizio successivo		65.472
Pila SpA	50.438	
Funivie Piccolo San Bernardo SpA	1.608	
Cervino SpA	2.018	
Monterosa SpA (nota di credito)	-27	
C.V.A. Energie Srl a s.u.	11.435	
Debiti diversi entro l'esercizio successivo		1.135
Debiti v/Cervino Spa c/mandato Zermatt	182	
Debiti v/Pila Spa c/mandato	896	
Debiti v/Pila Spa per ricevute fiscali e keycard	57	
<u>Debiti tributari</u>		294.257
Debiti tributari		294.257
Erario c/ritenute lavoro dipendente/collaboratori	36.406	
Erario c/ritenute lavoro autonomo	7.654	
Erario c/imposta sostitutiva rivalutazione TFR	1.864	
Erario c/IVA	19.888	

Erario c/IRES	26.785	
Erario c/IRAP	201.661	
Arrotondamento	-1	
<u>Debiti v/istituti di previdenza</u>		121.320
Debiti v/istituti di previdenza		121.320
Inps dipendenti	57.124	
Previndai	4.048	
Fopadiva	34.178	
Inps collaboratori	1.625	
Debiti v/Inail	24.345	
<u>Altri debiti</u>		221.996
Altri debiti		221.996
Depositi cauzionali posto auto Dolonne	2.540	
Deposito cauzionale Rey su affitto immobile noleggio sci	5.000	
Dipendenti c/retribuzioni	120.494	
Dipendenti c/welfare	968	
Emolumenti consiglieri di amministrazione	6.230	
Emolumento collegio sindacale	39.728	
Contributi sindacali	324	
Debiti diversi	4.794	
Debiti v/clienti per abbonamenti stagionali Covid-19	41.918	

E' stato rilevato, con il criterio del costo ammortizzato, il debito per il mutuo di euro 1.000.000 stipulato il 20 ottobre 2016 con la Finaosta SpA. Il tasso nominale dell'1% è stato rideterminato nella misura dell'1,5% in conseguenza dell'attualizzazione degli oneri, per complessivi euro 33.645,40, relativi alle spese notarili, a quelle di istruttoria ed al costo dell'ipoteca.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	215.878	29.734	245.612
Risconti passivi	5.100.849	3.197.922	8.298.771
Totale ratei e risconti passivi	5.316.727	3.227.656	8.544.383

E) RATEI E RISCONTI

8.544.383

<u>Ratei passivi:</u>	245.612
Assicurazioni	5.884
Interessi passivi di mutuo e finanziamento	36.527
Spese per il personale dipendente - retribuzioni	154.854
Spese per il personale dipendente - contributi	48.347
<u>Risconti passivi:</u>	8.298.771
Accordo biglietteria Pontal-Clavel	905
Affitti attivi aziende	37.848

Affitti attivi spazi pubblicitari	5.166
Contributi in c/impianti	8.212.563
Contributi in c/impianti 4.0	42.289

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Biglietteria invernale	12.101.600
Biglietteria estiva	378.751
Trasporti diversi	10.115
Vendite accessorie	5.884
Vendita Keycard	102.870
Commissioni vendite c/mandato	34.355
Pubblicità	93.993
Corse serali	51.334
Arrotondamento	-1
Totale	12.778.901

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104.059
Totale	104.059

A5) Contributi in c/esercizio

Contributo Ravda soccorso piste	196.553
Totale	196.553

A5) Altri ricavi e proventi diversi

Ricavi autorimessa	144.787
Prestazioni soccorso piste	92.600
Ricavi posti auto Dolonne	11.297
Proventi gestione parcheggio Val Veny	14.011
Affitto aziende/locali diversi	224.919
Affitto spazi pubblicitari	252.594
Vendita materiale di recupero	960
Rimborsi spese diverse	32.557
Rimborsi spese registrazione	2.209
Prestito di personale	21.003
Rimborso accisa carburante autotrazione	68.753
Abbuoni attivi diversi	5
Sopravvenienze attive correnti	69.972
Proventi diversi	25.590
Diritti di segreteria	2.185
Plusvalenze patrimoniali	9.000
Risarcimenti assicurativi	1.981
Proventi su crediti pos e park	33
Contributi in c/impianti	521.682
Fondimpresa	4.386
Noleggio battipista con trincia	13.004
Bonus pubblicità	519
Gare e manifestazioni	16.279
Rimborso costi apertura estiva Vel Vény	40.684

Bonus industria 4.0 L. 178/2020	21.145
Arrotondamento	-2
Totale	1.592.153

Costi della produzione

B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Combustibile riscaldamento	58.079
Carburanti mezzi movimento terra	63
Carburanti mezzi battipista	598.028
Carburante autotrazione autovetture	6.552
Carburante autotrazione autocarri	2.707
Acquisti manutenzione impianti	307.852
Acquisti manutenzione innevamento	19.094
Acquisti manutenzione immobili	2.454
Acquisti manutenzione mezzi movimento terra	9.612
Acquisti manutenzione battipista	193.891
Acquisti manutenzione automezzi	4.228
Acquisti beni inferiori a 516 euro	12.920
Beni vari officina	1.432
Materiale di consumo	44.898
Piccola attrezzatura	7.001
Vestiaro/attrezzatura dipendenti	27.201
Acquisti piste, strade, piazzali	32.478
Materiale per soccorso	769
Materiale biglietteria	35.468
Materiale segnaletica	2.795
Acquisti diversi	41.946
Acquisti parcheggio-tunnel Dolonne	545
Acquisti GPL per riscaldamento	3.349
Acquisti magazzino elettrico	9.979
Arrotondamento	-2
Totale	1.423.339

B7) Per servizi

Energia elettrica	736.024
Prestazioni mediche D.L. 626/94	14.923
Corsi formazione professionale	9.356
Manutenzione impianti	340.933
Manutenzione impianto innevamento	26.706
Manutenzione immobili	9.344
Manutenzione piste, strade, piazzali	520
Manutenzione mezzi movimento terra	2.681
Manutenzione mezzi movimento neve	35.265
Manutenzione automezzi	2.555
Manutenzioni diverse	66.563
Direzione di esercizio, consulenze	137.873
Assicurazioni	241.228
Trasporti	24.107
Pulizie impianti	78.459

Prestazioni servizi vari	17.257
Servizio controllo Greenpass Covid	92.136
Servizio soccorso sulle piste	74.976
Sgombero neve piazzali/strade	29.342
Spese per certificazione ISO	3.269
Assicurazioni snowcare	26.925
Servizi svolti da Pila S.p.a.	123.214
Gestione Snowpark	49.500
Costi gestione parcheggio Val Veny	13.531
Servizi di vigilanza	7.500
Emolumenti Amministratori	9.600
Emolumenti Sindacali	39.728
Consulenze amministrative	64.815
Spese legali e notarili	7.076
Software: licenze/manutenzioni	84.129
Consulenze, perizie immobiliari	1.367
Revisione contabile bilancio	6.500
Commissioni carte di credito	73.772
Spese per fidejussioni	52
Viaggi e trasferte	7.056
Manutenzione macchine ufficio	3.046
Pulizie uffici	15.600
Spese postali, francobolli	518
Prestazione servizi vari	1.205
Spese di rappresentanza	1.545
Prestito di personale	12.237
Spese telefoniche	20.950
Pubblicità e promozione	65.105
Gare e manifestazioni	41.400
Provvigioni su biglietteria	47.711
Consulenze commerciali	9.480
Accordi di biglietteria	250.123
Rimborsi spese commerciali	2.408
Inps collaboratori coordinati	1.083
Assistenza telefonica parcheggio Dolonne	1.257
Commissioni Telepass Pay	269
Totale	<u>2.932.219</u>

B8) Per godimento beni di terzi

Sorvoli, affitto terreni	70.559
Affitto macchine biglietteria	4.885
Affitto autoveicoli	41.536
Noleggio pannelli informativi	900
Noleggio webcam meteoeye	4.736
Affitto uffici ed alloggi	15.455
Spese condominiali	4.517
Noleggio apparecchiature	4.576
Totale	<u>147.164</u>

B9) Per il personale

a) Salari e stipendi	3.725.677
----------------------	-----------

b) Oneri sociali	1.181.085
c) Trattamento di fine rapporto	238.388
d) Trattamento di quiescenza e simili	54.488
e) Altri costi	8.802
Totale	<u>5.208.440</u>

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Costi pluriennali diversi	321.341
Oneri su mutui e P.O.	308
Totale	<u>321.649</u>

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati	748.472
Impianti e macchinario	1.684.361
Attrezzature industriali/commerciali	444.720
Altri beni materiali	40.655
Totale	<u>2.918.208</u>

B10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	0
Totale	<u>0</u>

B11) Variazioni delle rimanenze

Rimanenze iniziali	480.104
Rimanenze finali	-806.925
Totale	<u>-326.821</u>

B13) Altri accantonamenti: accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche

Accantonamento seggiovia Pra Neyron	20.000
Accantonamento telecabina Dolonne	26.300
Accantonamento seggiovia Bertolini	18.425
Totale	<u>64.725</u>

B14) Oneri diversi di gestione

Cancelleria e stampati	5.118
Libri, riviste, giornali	1.273
Acquisti diversi	20
Materiale pubblicitario	4.171
Omaggi	900
Tasse per licenze	17.100
Tasse di circolazione	739
Quote associative	21.610
Vidimazioni, cc.gg., bolli	2.572
Imposte di registro	3.655
Quote associative, CCIAA	726
Spese di rappresentanza	3.711
Iva c/omaggi	2.342
Tassa vidimazione libri sociali	516
Smaltimento rifiuti/L. Merli	11.749
Imposta sulle insegne	23

IMU	144.568
Abbuoni passivi diversi	114
Risarcimento danni	2.500
Sanzioni	525
Costi vari non deducibili	525
Sopravvenienze passive	103
Perdite su crediti	1.800
Totale	<u>226.360</u>

Proventi e oneri finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Interessi attivi di c/c bancario	560
Totale	<u>560</u>

C17) Interessi e altri oneri finanziari - v/controllanti

Interessi passivi su mutui Finaosta	45.967
Totale	<u>45.967</u>

C17) Interessi e altri oneri finanziari - v/altri

Oneri bancari	35.908
Interessi passivi di c/c bancario	2.705
Interessi passivi su mutui	51.444
Interessi passivi Crédit Agricole	13
Totale	<u>90.070</u>

C17-bis) Utili e perdite su cambi

Perdite su cambi	37
Totale	<u>37</u>

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

IRES dell'esercizio	26.785
IRAP dell'esercizio	201.661
Totale	<u>228.446</u>

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal 1° comma n°15 dell'art. 2427 del codice civile, precisando che il numero medio dei dipendenti occupati nel periodo 01/10/2021-30/09/2022 viene ripartito per categoria considerando la media giornaliera.

Dirigenti 1

Impiegati 24

Operai 63

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito sono espone le informazioni richieste dal 1° comma n°16 dell'art. 2427 del codice civile, precisando che i compensi spettanti all'organo amministrativo ed ai sindaci sono determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

I compensi per il Consiglio di Amministrazione, per la parte di competenza dell'esercizio, ammontano complessivamente ad euro 9.600.

Gli onorari attribuiti al Collegio sindacale ammontano complessivamente ad euro 39.728 (€ 38.200 oltre agli oneri previdenziali del 4% sul compenso e pari ad € 1.528) e riguardano lo svolgimento della funzione di sindaco ai sensi dell'art. 2429 del codice civile (attività di vigilanza) in quanto l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n°39/2010 è stata attribuita alla società di revisione Re.Vi.Tor. Srl.

Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica sopra indicati.

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n°16-bis a cura del D.Lgs n°39/2010.

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, n°16, si dà inoltre evidenza che non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito sono espone le informazioni richieste dal 1° comma n°16-bis dell'art. 2427 del codice civile, precisando che i compensi spettanti al revisore legale sono determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

I compensi annui spettanti ai Revisori per la revisione legale dei conti sono stati pari ad euro 6.500.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione ha effettuato ulteriori attestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti, il cui compenso è stato determinato in euro 3.205.

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n°16-bis a cura del D.Lgs n°39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla società

Di seguito sono esposte le informazioni richieste dal 1° comma n°17 dell'art. 2427 del codice civile precisando che viene indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Il capitale sociale attualmente ammonta ad euro 26.641.291,96 ed è diviso in n. 25.865.332 azioni da nominali euro 1,03 cadauna.

Titoli emessi dalla società

Di seguito sono esposte le informazioni richieste dal 1° comma n°18 dell'art. 2427 del codice, precisando che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si dà evidenza che, ai sensi del 1° comma n°19 dell'art. 2427 del codice civile, la società non ha emesso altri strumenti finanziari previsti dall'art. 2436 del codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al 1° comma n°20 dell'art. 2427 del codice civile.

Si attesta altresì che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al 1° comma n°21 dell'art. 2427 del codice civile.

Si attesta infine che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono operazioni di locazione finanziaria di cui al 1° comma n°22 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del 1° comma n°22-bis dell'art. 2427 del codice civile si informa che la società ha stipulato nel tempo con l'azionista Finaosta S.p.A. diversi contratti di mutuo alle condizioni previste a favore delle società operanti in Valle d'Aosta nel settore degli impianti di risalita. Il debito residuo di tali finanziamenti, per i quali non sono previste clausole di postergazione, alla data del 30 settembre 2022 ammontavano ad euro 4.672.517 di cui euro 509.507 entro il 30 settembre 2023.

Ad eccezione di quanto sopra non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che la società non ha posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale ai sensi del 1° comma n°22-ter dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Con riferimento al punto 22-quinquies e 22-sexies dell'art. 2427 del codice civile si informa che la società è controllata da Finaosta SpA ma non rientra nel perimetro di consolidamento del bilancio del gruppo Finaosta in quanto tale partecipazione, per la sua maggioranza, è un'attività finanziaria il cui rischio grava sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta in virtù dello speciale mandato in essere tra Amministrazione regionale e Finaosta SpA.

La Delibera di Giunta della Regione Autonoma Valle d'Aosta n°30/2020 ha inserito Courmayeur Mont Blanc Spa all'interno del perimetro di consolidamento del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Valle d'Aosta".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta, ai sensi dell'art. 2427-bis del codice civile, che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di FINAOSTA S.p.A. detiene il 92,47% del capitale sociale

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Finaosta SpA (esercizio 2021) che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.C.).

valori:

Stato patrimoniale

Cassa e disponibilità liquide	Euro	293.833.749
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	Euro	1.551.928
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Euro	6.112.184
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Euro	982.428.884
Partecipazioni	Euro	11.938.117
Attività materiali	Euro	10.323.427

Attività immateriali	Euro	28.682
Attività fiscali correnti	Euro	3.102.769
Altre attività	Euro	6.576.822
Totale attivo	Euro	1.315.896.562

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Euro	1.068.421.799
Passività fiscali	Euro	1.520.005
Altre passività	Euro	3.505.028
Trattamento di fine rapporto del personale	Euro	1.027.270
Fondi per rischi ed oneri (impegni e garanzie rilasciate)	Euro	383.186
Capitale	Euro	112.000.000
Riserve	Euro	120.970.173
Riserve da valutazione	Euro	512.364
Utile (perdita) d'esercizio	Euro	7.556.737
Totale attivo	Euro	1.315.896.562

Conto economico

Margine di intermediazione	Euro	15.271.419
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Euro	- 2.465.550
<i>Risultato netto della gestione finanziaria</i>	<i>Euro</i>	<i>12.805.869</i>
Costi della gestione operativa	Euro	-8.567.776
Utili da cessione di investimenti	Euro	3.904
<i>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>4.241.997</i>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Euro	3.314.740
Utile (perdita) d'esercizio	Euro	7.556.737

In apposita sezione della relazione sulla gestione gli amministratori hanno indicato i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n°124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Il Decreto legge n°34/2019, entrato in vigore il 1° maggio 2019, ha apportato, con l'art. 35, modifiche alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche e che hanno inciso sia sull'ambito oggettivo di applicazione della norma che sul relativo regime sanzionatorio, rimuovendo così le principali difficoltà interpretative sorte nella prima applicazione della disciplina.

Pertanto, facendo riferimento alla citata disciplina, come integrata dalle successive disposizioni, da un lato si fa espresso rinvio, in linea generale, alle indicazioni contenute del Registro nazionale degli aiuti di Stato (sezione Trasparenza), che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici mentre, dall'altro, si è ritenuto, nello specifico, di non prendere in considerazione le agevolazioni fiscali (ACE, Super ammortamenti, Iper ammortamenti, riduzione Irap, ecc.) in quanto trattasi di benefici generalizzati attribuiti sulla base di criteri generali e predeterminati.

A prescindere da quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (sezione Trasparenza), al quale si fa comunque espresso rinvio, e tenuto presente il criterio di rendicontazione specificato dal citato intervento normativo (Decreto legge n°34/2019), vale a dire il "criterio di cassa", si dà evidenza che i contributi ricevuti inclusi nella fattispecie e individuati per l'esercizio 2021/2022 sono riportati nella tabella che segue:

<i>Soggetto erogante</i>	<i>Importo incassato</i>	<i>Data dell'incasso</i>	<i>Causale dell'erogazione</i>
Agenzia delle Entrate	150.000,00	28/12/21	Contributi in c/esercizio - Contributo ex Art.1 c.30-bis DL73 /21 cd."Sostegni"
Ministero del Turismo	6.174.607,89	29/12/21	Contributi in c/esercizio - Ristori esercenti attività di impianti a fune
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	9.530,56	28/12/21	Contributi in c/impianti - Installazione reti corticali pista Arp
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	19.754,43	28/12/21	Contributi in c/impianti - Proroga FVT KB10 Youla
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	16.000,00	28/12/21	Contributi in c/impianti - KC29 Aretu RG 20°anno
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	21.292,91	28/12/21	Contributi in c/impianti - KC29 Aretu RG 20°anno
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	52.639,41	28/12/21	Contributi in c/impianti - Potenziamento innevamento programmato
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	63.043,18	28/12/21	Contributi in c/impianti - Potenziamento innevamento programmato
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	78.207,03	28/12/21	Contributi in c/impianti - KC09 RG TC Checrouit 30°anno
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	34.385,60	29/12/21	Contributi in c/impianti - Acquisto mezzo battipista
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	5.225,89	05/08/22	Contributi in c/impianti - Proroga FVT KB10 Youla
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	386.880,72	05/08/22	Contributi in c/impianti - Potenziamento innevamento programmato
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	7.252,12	05/08/22	Contributi in c/impianti - KC29 Aretu RG 20°anno
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	257.755,20	05/08/22	Contributi in c/impianti - Installazione reti corticali pista Arp
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	89.614,40	05/08/22	Contributi in c/impianti - Acquisto mezzo battipista
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	11.600,78	05/08/22	Contributi in c/impianti - KB17 F. Courmayeur RG

Regione Autonoma della Valle d'Aosta	1.000.000,00	25/08/22	Contributi in c/impianti – Potenziamento innevamento programmato
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	1.503.110,62	05/09/22	Contributi in c/impianti – Potenziamento innevamento programmato
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	112.565,79	13/09/22	Contributi in c/impianti - KC09 RG TC Checrouit 30°anno

La società ha, inoltre, goduto del tasso dell'1% su tutti i mutui erogati dalla Finaosta Spa.

Tale tasso rappresenta il riferimento del mercato valdostano in quanto la Finaosta Spa lo applica in ottemperanza alle singole leggi di settore.

Si precisa che gli interessi corrisposti nell'esercizio alla Finaosta Spa sono stati di € 45.967.

Si dichiara, infine, che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti si Stato, al quale si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo alle disposizioni di cui all'art. 3-quater, co.2, D.L. 135 /2018 (convertito dalla L. 12/2019).

La società non eroga sovvenzioni e contributi di importo superiore a € 10.000 e pertanto non si è reso necessario predisporre atti per la determinazione di criteri e modalità per la loro concessione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio sottoposto al Vostro esame e Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio di euro 1.392.422,52 come segue: euro 69.621,13 a riserva legale (pari al 5% dell'utile), euro 242.735,21 a totale copertura della perdita dell'esercizio precedente rinviata a nuovo ed euro 1.080.066,18 ad incremento della riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gioachino Gobbi

Firmato in originale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Corrado Girardi, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Corrado Girardi

Firmato in originale

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in

vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base di idonei indici e margini di bilancio.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 30 SETTEMBRE 2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 30 settembre 2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

La società ha per oggetto la gestione e l'esercizio di impianti di risalita.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 30/09/2022 è il seguente:

Il capitale sociale della Società, pari a € 26.641.291,96, è detenuto al 92,474% dalla Finaosta S.p.a., al 5,68% dalla Compagnie du Mont Blanc di Chamonix, allo 0,309 % dal Comune di Courmayeur e per il restante 1,537% da altri azionisti. Esiste un patto parasociale tra la Finaosta S.p.a. e la Compagnie du Mont Blanc.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

La Società adotta un sistema di amministrazione di tipo tradizionale che prevede l'affidamento della gestione dell'impresa ad un consiglio di amministrazione, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto al collegio sindacale e la revisione legale dei conti ad una società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 5 luglio 2021 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2023. E' composto dai Consiglieri: Gobbi Gioachino, Presidente; Clavel Ivette; Dechavanne Mathieu; Servadei Francesca e Odisio Davide.

La remunerazione annua degli amministratori è di Euro zero per il Presidente ed Euro 2.400, oltre oneri contributivi, per ognuno degli altri Consiglieri. Non sono previste indennità per cessazione del rapporto, né compensi per l'eventuale attribuzione di ulteriori deleghe o incarichi.

Il Presidente rappresenta la società e gli sono stati conferiti tutti i poteri per la gestione dell'ordinaria amministrazione della Società. La rappresentanza della società spetta altresì al Direttore Generale Ing. Danilo Chatrian al quale sono stati conferiti, mediante procura, i poteri per la gestione dell'ordinaria amministrazione della Società. Il Presidente e il Direttore Generale hanno riferito regolarmente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Non vi sono deleghe concesse ad altri amministratori.

Al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione era previsto un criterio che garantisse l'equilibrio tra i generi.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

I Sindaci sono stati nominati in data 5 luglio 2021 e rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2023.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da: Lucat Marco, Presidente; Ciocchini Massimo e Jorioz Laura, Sindaci effettivi; Chanoux Veronica e Villa Gianluca, Sindaci supplenti.

La remunerazione annua dei Sindaci è di Euro 16.400 per il Presidente e di Euro 10.900 per i Sindaci effettivi.

Al momento della nomina del Collegio Sindacale era previsto un criterio che garantisse l'equilibrio tra i generi.

La revisione contabile è affidata alla società di revisione Revi.Tor S.r.l. di Torino, il cui incarico scade con l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2023 con un compenso annuo globale pari ad Euro 6.500.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale mediamente occupato nel periodo di imposta chiuso al 30/09/2022, ripartito per categoria, è la seguente:

Dirigenti 1

Impiegati 24

Operai 63

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 30/09/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno 2021/2022	Anno 2020/2021	Anno 2019/2020	Anno 2018/2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	5.194.445	5.845.281	1.117.942	- 1.678.302
Indici				
Indice di liquidità immediate (quick ratio)	2,66	3,98	1,46	0,57
Indipendenza finanziaria	0,71	0,67	0,72	0,71
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	4.996.240	3.362.764	4.200.432	4.977.267
Risultato operativo (EBITDA)	4.996.240	3.362.764	4.200.432	4.977.267
Indici				
Return on Equity (ROE)	4,2%	-0,8%	0,9%	2,4%
Return on Investment (ROI)	3,2%	-0,3%	1,3%	2,8%
Altri indici e indicatori				
Capitale circolante netto (CCN)	-4.450.327	1.124.965	-3.058.103	- 4.976.529
Posizione Finanziaria Netta a breve (credito +) e (debito -)	5.501.867	6.612.213	2.154.745	84.358
Posizione Finanziaria Netta a M/L (credito +) e (debito -)	- 1.299.898	- 2.885.451	- 4.769.146	- 6.337.024
Rapporto tra PFN a breve e EBITDA	1,10	1,97	0,51	0,02
Rapporto tra PFN e EBITDA	-0,26	-0,86	-1,14	-1,27
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,36	0,36	0,29	0,32
Rapporto oneri finanziari su MOL	2,72%	3,17%	2,44%	2,41%

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Il valore assoluto e il trend in crescita di tali indicatori di bilancio evidenziano una situazione di equilibrio finanziario ed economico della società stabilizzata nel tempo.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano i motivi della mancata adozione degli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni		In considerazione del settore in cui opera la società e delle sue dimensioni non si ritiene sussista una concreta possibilità che l'attività sociale possa generare problemi di compliance di tali norme.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione del settore in cui opera la società, delle sue dimensioni e della sua articolazione operativa, non si ritiene sussista una concreta esigenza di affiancare agli organi di controllo statutari (collegio sindacale e società di revisione) e all'Organismo di Vigilanza un ulteriore ufficio di controllo interno.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		In considerazione del settore in cui opera la società, delle sue dimensioni e della sua articolazione operativa si ritiene che il codice etico e il piano di prevenzione della corruzione adottati siano sufficienti a garantire trasparenza ed integrità alla gestione sociale.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		In considerazione del settore in cui opera la Società e delle sue dimensioni non si ritiene sussistano criticità di rilevanza significativa in tema di responsabilità sociale d'impresa. La Società non ha formalmente aderito a dei programmi di responsabilità sociale d'impresa ma il codice etico adottato prevede una sensibilizzazione ed integrazione delle problematiche sociali ed ecologiche nelle operazioni commerciali e nei rapporti della Società con le parti interessate.

La Società ha adottato un modello organizzativo, di gestione e di controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sulla concreta e corretta applicazione del modello organizzativo e di curarne l'aggiornamento.

Nell'ambito di tale modello organizzativo è stato adottato un codice etico nel quale è precisato che obiettivo primario della Società è fornire un servizio di qualità creando valore

per l'azionista e per il contesto economico territoriale, garantendo la sicurezza di clienti e operatori e la tutela ambientale.

La società applica inoltre la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza ed ha adottato un sistema di prevenzione della corruzione contenente il piano triennale di prevenzione della corruzione.

Courmayeur, 20 dicembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gioachino Gobbi